



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"FERMI – PITAGORA – CALVOSA"**

SEDE ITIS – VIA PIERO DELLA FRANCESCA, SNC - 87012 - CASTROVILLARI (CS) - TEL. 0981/480171
SEDE ITCG – CORSO CALABRIA, 115 - 87012 - CASTROVILLARI (CS) - TEL. 0981/21889
COD. MIN.: CSIS087002 – COD. FISCALE: 94040930789 – COD. UNICO DI FATTURAZ.: (CUF): R8N7JA
SITO WEB: <https://itiscastrovillari.edu.it> – Peo: CSIS087002@ISTRUZIONE.IT – Pec: CSIS087002@PEC.ISTRUZIONE.IT

Regolamento di istituto

**ANNO SCOLASTICO
2025-26**

**Approvato dal Collegio dei Docenti
nella seduta del 12 Marzo 2026
delibera n. 71**

INDICE

PREMESSA.....	3
DOCENTI.....	4
Norme di comportamento.....	4
Regolamentazione Banca ore.....	6
RUOLI E FUNZIONI.....	9
Collaboratori del Dirigente Scolastico e Responsabile di Plesso.....	9
Coordinatore dei Consigli di Classe	9
Coordinatore per disciplina e Coordinatore dei dipartimenti disciplinari	10
Docente Accompagnatore	10
Responsabile di laboratorio.....	11
Responsabile di Progetto:.....	11
Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione:.....	12
Responsabile per il divieto di fumo:.....	12
FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF	13
REGOLAMENTO DEGLI STUDENTI	16
Premessa	16
Art. 1 - Diritti degli studenti.....	16
Art.2 - Entrata ed uscita dall'Istituto, ritardi, ricreazione.....	19
Art. 3 - Assenze, permessi di uscita, validità dell'anno scolastico.....	21
Art. 4 - Comportamento da tenere per una buona e corretta convivenza all'interno dell'istituto...23	
Art. 5 - Informazione e consultazione degli studenti	25
Art. 6 – Assemblee studentesche.....	25
Art. 7 - Viaggi di Istruzione, visite o scambi culturali.....	26
Art. 8 – Valutazione del comportamento degli studenti.....	27
TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA	28
Art. 9 - Sanzioni disciplinari	29
TABELLE PER L'ATTRIBUZIONE DELLE SANZIONI.....	30
Misure di prevenzione e contrasto bullismo e cyberbullismo	32
Art. 10 - Infrazioni sanzionate dal Consiglio d'Istituto.....	33
Art. 11 - Procedimento per l'irrogazione delle sanzioni e criteri di gradualità.....	36
Art. 12 – Organo di Garanzia	38
 ALLEGATI	
All. 1_REG_IST_Patto di Corresponsabilita'_2025_2026	40
All. 2_REG_IST_Criteri attribuzione credito formativo_IIS	45
All. 3_REG_IST_Criteri Conduzione Scrutini Finali_IIS	50
All. 4_CODICE-REG Contrasto-a-bullismo_2025_2026	53

PREMESSA

La scuola, come ogni altra comunità organizzata, ha bisogno del rispetto delle norme e delle regole da parte di tutti coloro che fanno parte di essa, al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza del funzionamento, l'organica distribuzione di compiti e di responsabilità, lo snellimento delle attività quotidiane.

Nella prima parte del Regolamento d'Istituto sono illustrati, in sintesi, i compiti di coloro che lavorano all'interno della scuola e le norme di comportamento da adottare nei confronti dell'utenza e dell'istituzione.

Per ciò che concerne il personale ATA, invece, non si forniscono indicazioni in quanto si fa riferimento ai profili previsti dalla normativa vigente e alle disposizioni emanate dal DSGA.

La seconda parte del presente Regolamento illustra i diritti e i doveri degli studenti dell'Istituto, le norme di comportamento da osservare e le sanzioni disciplinari eventualmente da mettere in atto in ottemperanza a tutta la normativa che disciplina tale materia, tenendo conto delle novità introdotte dalla [Legge n. 150/2024](#), e dal [D.P.R. n. 134/2025](#) che modifica e integra lo [Statuto delle studentesse e degli studenti \(D.P.R. n. 249/1998\)](#), a sua volta modificato con il [D.P.R. n. 235/2007](#)) e il [D.L. n. 137 del 01/09/2008](#)

DOCENTI

La figura del docente è certo quella più significativa all'interno della scuola, per il compito che svolge nel rapporto quotidiano con gli alunni.

La normativa vigente ne definisce il profilo e la funzione, ma al di là delle norme, è importante che il docente applichi quotidianamente un suo codice deontologico, consono al ruolo e alla funzione.

Norme di comportamento

Nei confronti degli alunni, al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione del diritto allo studio, il docente avrà cura di:

- rispettare il Regolamento d'Istituto;
- fornire interventi didattici ed educativi qualificati;
- impostare un dialogo costruttivo con i genitori, instaurando rapporti corretti nel rispetto dei ruoli;
- favorire la creazione di un ambiente educativo sereno e rassicurante che agevoli il processo di formazione di ciascuno;
- attuare interventi il più possibile individualizzati cercando di rispettare tempi e ritmi di apprendimento di ciascuno;
- coinvolgere gli alunni in modo attivo, stimolando l'interesse, la curiosità, la progettualità, la collaborazione in equipe, affinché vivano il processo di apprendimento con motivazione;
- valorizzare l'apporto personale e le esperienze, anche extra scolastiche di ciascun alunno ai fini della personalizzazione dei percorsi educativi;
- dichiarare, motivare e documentare le proposte formative per rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi;
- incoraggiare l'ordine, la puntualità, il rispetto delle regole e delle scadenze;
- abituare ad una corretta gestione del proprio tempo, per rendere più proficuo il lavoro sia in classe che a casa; guidare gli allievi all'uso corretto degli strumenti di lavoro, del diario scolastico, dei libri di testo, dei sussidi e alla gestione degli spazi scolastici;
- avviare gli allievi, attraverso conversazioni, dialoghi e discussioni guidate, a mettersi in posizione di ascolto e a problematizzare la realtà al fine di aiutarli a porsi domande e a cercare risposte;

- favorire processi di autonomia, di autoregolazione e di responsabilità degli alunni;
- far acquisire una graduale consapevolezza delle proprie capacità per affrontare, con sicurezza, i nuovi apprendimenti;
- assumere un atteggiamento educativo coerente con quanto collegialmente stabilito;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni nel rispetto della privacy;
- educare al rispetto dell'identità individuale, delle diversità, in particolare quelle etniche, linguistiche, culturali e religiose.;
- implementare le attività scolastiche che favoriscano la socializzazione come importante azione strategica finalizzata alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Inoltre il docente avrà cura di:

- compilare in modo adeguato e completo il Registro personale e il Registro di Classe, annotando in particolare su quest'ultimo tutto ciò che è richiesto nel Regolamento degli studenti, per agevolare la raccolta dei dati da parte del Coordinatore del Consiglio di Classe;
- applicare le norme fissate dal presente regolamento nei casi di ritardi, assenze, uscite anticipate degli alunni, tenendo presente che in nessun caso può essere impedito all'alunno/a l'ingresso in Istituto, anche se in ritardo; questo sarà annotato sul Registro di classe e si provvederà ad avvisarne al più presto i genitori;
- presentare entro i termini fissati la programmazione individuale, avendo anche cura di inserirla nella rete Intranet;
- consegnare nei tempi stabiliti le prove scritte, firmando l'apposito registro;
- prendere puntualmente visione delle comunicazioni della Presidenza pubblicate sul sito dell'Istituto;
- usare il badge personale per l'entrata e l'uscita, custodendolo in modo adeguato;
- comunicare con immediatezza l'eventuale mancata timbratura dell'entrata e/o dell'uscita;
- in caso di assenza della classe, non allontanarsi da scuola arbitrariamente, ma comunicare la propria disponibilità ad effettuare sostituzioni dei colleghi assenti, nel rispetto dell'orario di servizio quotidiano;
- informare della propria assenza possibilmente entro le ore 8:00 (salvo caso fortuito), al fine di agevolare la sostituzione;
- comunicare tempestivamente e giustificare le assenze dalle riunioni degli Organi Collegiali.

Regolamentazione ed organizzazione della *banca ore* per concessione e recupero di permessi

L'utilizzo della banca ore:

- non dovrà costituire nessun aggravio per lo Stato;
- sarà possibile solo dopo aver esaurito altre forme di permesso;
- non dovrà complessivamente superare i 3 gg nell'anno scolastico;

Il recupero dovrà effettuarsi sostituendo colleghi assenti:

- sia in maniera preventiva che post permesso;
- sulla base delle esigenze della scuola, anche senza preavviso in casi eccezionali o di necessità.

RUOLI E FUNZIONI

Di seguito sono elencati sinteticamente i compiti specifici per i diversi ruoli ricoperti da alcuni docenti all'interno della scuola.

Collaboratori del Dirigente Scolastico e Responsabile di Plesso:

- Accolgono i nuovi docenti, provvedendo ad informarli su:
 - Dipartimento di appartenenza;
 - CCC della classe assegnata e indicazione nominativi FS;
 - modalità di giustificazione assenze, di segnalazione ritardi e uscite anticipate degli studenti;
 - ricevimento genitori;
 - immissione dati in rete Intranet dell'Istituto;
 - uso laboratori e attrezzature;
 - uso stampati
- Ricevono i genitori e gli alunni;
- Curano l'informazione alle classi sui corsi di recupero e la loro organizzazione;
- Organizzano gli incontri scuola-famiglia;
- Provvedono alla sostituzione dei docenti temporaneamente assenti;
- Redigono le comunicazioni per gli alunni e per i docenti;

Coordinatore del Consiglio di Classe:

- Presiede, per delega del DS, alle sedute ordinarie relative ai Consigli di classe e ne redige i verbali;
- Rileva casi di disagio, d'insuccesso, di assenze frequenti, d'impegno non costante dei singoli alunni, di scarsa puntualità nelle giustificazioni di assenze e ritardi;
- Controlla sul Registro di classe il numero di assenze giustificate e ingiustificate, dei ritardi, delle uscite anticipate degli studenti;
- Comunica tempestivamente, sia per telefono che per lettera e tramite registro elettronico, alle famiglie i problemi ed i comportamenti non conformi degli alunni (assenze, ritardi, frequenti impreparazioni, scorrettezze, atti d'indisciplina) e verbalizza brevemente eventuali contatti con le famiglie per problemi specifici;

- Nelle prime classi raccoglie i risultati dei test d'ingresso per fornire al CdC una conoscenza quanto più completa possibile di ogni singolo alunno;
- In vista degli esami di Stato cura la documentazione delle attività della classe e la stesura di una bozza del documento del Consiglio della classe;
- Propone al DS eventuali riunioni straordinarie del CdC;
- Garantisce il collegamento e la collaborazione con altre figure della scuola che svolgono funzione di referente (FS, Coordinatori di disciplina/dipartimento, Responsabili progetti, ecc.);
- Predispone tutti gli atti, in collaborazione con la Segreteria alunni, per le sedute di scrutinio;
- Raccoglie la documentazione da consegnare alle famiglie in occasione degli incontri scuola-famiglia;
- Ritira i tagliandi di conferma di avvenuta ricezione delle comunicazioni alle famiglie;
- Riceve e raccoglie le segnalazioni dei colleghi sulla classe;
- Contatta le famiglie degli alunni in situazioni particolari.

Coordinatore per disciplina e Coordinatore dipartimento disciplinare:

- Coordina i lavori di programmazione del Dipartimento o della disciplina assegnata al fine di individuare conoscenze, abilità e competenze da far acquisire agli alunni;
- Coordina le attività didattico-educative complementari ed integrative;
- Propone attività di formazione ed aggiornamento specifiche;
- Redige i verbali delle riunioni;
- Il coordinatore per materia raccoglierà, per ogni singola classe e con cadenza trimestrale, un quadro di sintesi dell'avanzamento e della coerenza dell'attività didattica rispetto a quanto programmato per quella particolare disciplina, per poi trasmetterlo al Dirigente scolastico
- Comunica al Collegio dei docenti le decisioni assunte nelle riunioni.

Docente Accompagnatore:Per il Viaggio d'istruzione:

- Sottoscrive il modello di assunzione della responsabilità dell'accompagnamento degli alunni;
- Fornisce informazioni agli alunni e alle famiglie sulla meta del viaggio;
- Raccoglie le adesioni dei partecipanti;
- Predispone l'elenco dei partecipanti e trasmette alle famiglie il programma definitivo del viaggio;
- Raccoglie le ricevute di versamento degli alunni e le autorizzazioni delle famiglie; controlla i documenti degli alunni, consegna il programma definitivo del viaggio;

- Distribuisce e raccoglie il Questionario di valutazione viaggio istruzione alunni;
- Compila il Questionario di Valutazione viaggio docente;
- Redige Relazione Finale allegando i questionari.

Per le Visite guidate:

- Sottoscrive il modello di assunzione della responsabilità dell'accompagnamento degli alunni;
- Fornisce informazioni agli alunni e alle famiglie sulla meta della visita;
- Raccoglie le adesioni dei partecipanti;
- Predispose l'elenco dei partecipanti e trasmette alle famiglie il programma definitivo della visita guidata;
- Raccoglie le eventuali ricevute di versamento degli alunni e le autorizzazioni delle famiglie;
- Distribuisce e raccoglie l'eventuale Questionario di valutazione della visita guidata agli alunni;
- Compila il Questionario di Valutazione visita guidata docente;
- Redige Relazione Finale allegando i questionari.

Responsabile di laboratorio:

- Cura la diffusione di informazioni ed avvisi inerenti l'attività di laboratorio, il loro utilizzo, l'incremento, il rinnovo e il ripristino delle dotazioni, la manutenzione delle infrastrutture e delle dotazioni;
- Organizza e gestisce il/i laboratorio/i assegnato/i per assicurare funzionalità didattica, rispetto delle norme sulla sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro;
- Cura l'affissione del Regolamento di Laboratorio;
- Redige la Relazione Finale al termine dell'anno scolastico;
- Redige insieme all'ATL il piano programmato di manutenzione e verifica lo svolgimento delle attività previste;
- Collabora con l'ATL alla stesura degli Elenchi delle macchine e delle attrezzature presenti all'interno del laboratorio;
- Tiene sotto controllo il Registro schede hardware e software e, in caso di necessità, firma il Registro Segnalazione Guasti del Laboratorio (hardware e software), dispone la riparazione con le modalità previste e registra l'avvenuta riparazione su apposito registro.

Responsabile di Progetto:

- Redige la scheda informativa del progetto da allegare al bilancio annuale della scuola;
- Fornisce informazioni e avvisi inerenti le specifiche attività;
- Documenta l'attività svolta e ne redige il verbale.

Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione:

- Fornisce comunicazioni e informazioni relative al sistema di sicurezza;
- Attua il monitoraggio delle infrastrutture in senso lato;
- Effettua rilevazioni delle anomalie e degli interventi di manutenzione e assistenza necessari, per assicurare la regolarità del servizio dell'Istituto;
- Redige il documento di valutazione dei rischi;
- Redige il piano di evacuazione dell'Istituto;
- Organizza il servizio di protezione e prevenzione;
- Individua gli addetti antincendio e di primo soccorso;
- Consegna ai docenti delle materie professionali l'opuscolo sulla tutela della salute, la sicurezza e la prevenzione infortuni, sì da informare gli studenti sulle procedure di evacuazione, illustrando loro i fattori di rischio e i pericoli presenti nei laboratori.

Responsabile per il divieto di fumo:

- Controlla quotidianamente che non si contravvenga alla norma di legge in nessun luogo dell'edificio scolastico, irrogando le opportune sanzioni;
- Promuove attività finalizzate alla tutela della salute;
- Fa osservare il "Regolamento sul divieto di fumo" per il quale si rinvia ad apposito documento presente sul sito.

FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF

○ AREA 1– GESTIONE DEL PTOF, RAV e PdM

- Aggiornamento del PTOF;
- Coordinamento/Monitoraggio delle attività previste nel PTOF;
- Individuazione e progettazione di attività extracurricolari rispondenti ai bisogni educativi e formativi;
- Valutazione proposte progettuali, provenienti da Enti, Agenzie formative, ecc., da sottoporre all'attenzione del Collegio dei docenti per eventuale inserimento nel PTOF, in stretta collaborazione con i Dipartimenti disciplinari;
- Predisposizione e attivazione di procedure di monitoraggio del PTOF nell'ottica della rendicontazione sociale;
- Aggiornamento del RAV e del PdM, se e quando previsto.

○ AREA 2 – Coordinamento TEAM PNRR - INVALSI - FORMAZIONE DEI DOCENTI

- Coordinamento TEAM PNRR;
- Coordinamento e supporto organizzativo allo svolgimento delle prove INVALSI;
- Analisi e presentazione dei risultati delle prove INVALSI al Collegio dei docenti e ai consigli di classe;
- Supporto ai docenti per l'individuazione di metodologie, strategie, percorsi propedeutici allo svolgimento delle prove INVALSI;
- Analisi dei bisogni formativi dei docenti;
- Coordinamento e supporto organizzativo alla realizzazione e rendicontazione delle attività previste dal PNF e dal DM 188/2021 gestite dalla scuola polo.

○ **AREA 3 _ITIS – Sostegno agli alunni e Inclusione**

- Coordinamento gruppo GLI d'istituto e dei gruppi GLO;
- Contatti con componenti esterne del GLI/GLO e programmazione operativa delle riunioni del GLI/GLO;
- Supporto ai consigli di classe nella stesura e nell'attuazione dei PEI/PDP;
- Predisposizione del PAI;
- Adozione di strategie per la presa in carico nei passaggi di grado scolastico.

○ **AREA 3 _ITCG – Sostegno agli alunni e Inclusione**

- Coordinamento gruppo GLI d'istituto;
- Coordinamento gruppi GLO;
- Contatti con componenti esterne del GLI/GLO e programmazione operativa delle riunioni del GLI/GLO;
- Supporto ai consigli di classe nella stesura e nell'attuazione dei PEI/PDP;
- Predisposizione del PAI;
- Adozione di strategie per la presa in carico nei passaggi di grado scolastico.

○ **AREA 4 – Viaggi di istruzione**

- Supporto alla dirigenza nella progettazione e realizzazione di viaggi di istruzione e visite guidate;

○ **AREA 5– Orientamento**

- Supporto alla dirigenza nella realizzazione di iniziative di orientamento in ingresso e in uscita, in raccordo con le scuole di ordine inferiore, con le Università, con il mondo del lavoro e delle professioni, ecc.

○ **AREA 6_*ITIS* – PCTO - Alternanza scuola lavoro**

- Individuazione sul territorio di Enti, agenzie, Università, ecc. con cui stipulare protocolli d'intesa per la realizzazione dei PCTO, valutandone la fattibilità anche sul piano della sicurezza;
- Gestione della progettazione, realizzazione e rendicontazione delle attività inerenti il PCTO e le attività di alternanza scuola-lavoro.

○ **AREA 6_*ITCG* – PCTO - Alternanza scuola lavoro**

- Individuazione sul territorio di Enti, agenzie, Università, ecc. con cui stipulare protocolli d'intesa per la realizzazione dei PCTO, valutandone la fattibilità anche sul piano della sicurezza;
- Gestione della progettazione, realizzazione e rendicontazione delle attività inerenti il PCTO e le attività di alternanza scuola-lavoro.

Ogni incaricato di Funzione strumentale dovrà lavorare in stretta collaborazione e sinergia con le altre figure strumentali e con le altre figure dello staff di dirigenza, e rendicontare, al termine dell'a.s., sul lavoro svolto. La funzione andrà svolta con autonomia operativa e organizzativa, pur mantenendo stretti contatti con la dirigenza.

REGOLAMENTO DEGLI STUDENTI

Premessa

L'IIS "FERMI-PITAGORA-CALVOSA" pone come propria principale strategia di azione la centralità dell'alunno/a, valorizzando la sua identità, la sua cultura e la sua storia, prestando attenzione al suo benessere fisico e psicologico, per permettergli di costruire una cultura aperta e consapevole.

È cura della scuola mettere in atto un percorso formativo che garantisca all'alunno/a la piena consapevolezza della sua maturazione e della sua crescita culturale e relazionale, attraverso un sapere in continuo divenire, costruito sull'interazione continua tra alunno/a e docente, tra mondo degli adulti e mondo dei giovani, tra passato e presente; l'acquisizione di conoscenze e comportamenti socialmente responsabili; la costruzione di una formazione specialistica attenta alla complessità dell'uomo, alle sollecitazioni sociali e all'evoluzione delle conoscenze, in modo da favorire scelte responsabili riguardo all'ambiente, al lavoro, alla società, alla diversità.

Art. 1 - Diritti degli studenti

1. La scuola si propone di attuare i principi costituzionali, garantendo a tutti gli alunni pari opportunità educative. Ognuno ha il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero, le proprie convinzioni morali e religiose, di pretendere il rispetto della propria persona e delle proprie idee.
2. Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, sia attraverso un'adeguata informazione, sia attraverso la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
3. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
4. Gli studenti hanno diritto ad essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita scolastica.

5. Gli studenti hanno diritto a partecipare attivamente ed in maniera responsabile alla vita della scuola, in modo da poter esprimere il proprio parere nelle forme e nelle sedi opportune. Essi possono farsi promotori di attività e di scelte nel rispetto dell'indirizzo formativo della scuola e del suo rapporto con il territorio. L'indirizzo culturale della scuola si fonda sui principi della Costituzione repubblicana, al fine di realizzare una scuola democratica, dinamica e aperta al rinnovamento didattico. Il dirigente scolastico ed i docenti, con le modalità previste dal regolamento d'istituto, costruiscono insieme agli studenti un dialogo relativo alle scelte in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, libri e materiale didattico, organizzazione della scuola e criteri di valutazione.
6. Gli studenti hanno diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, sulla base di criteri che dovranno essere condivisi dai docenti componenti il Consiglio di classe e dagli studenti, che riesca ad attivare un processo di autovalutazione finalizzato ad individuare i propri punti di forza e le proprie debolezze, per migliorare il proprio rendimento scolastico. Pertanto i docenti devono comunicare gli esiti delle prove orali non appena formalizzati, mentre per quanto riguarda le valutazioni delle verifiche scritte e/o test, gli elaborati dovranno essere riconsegnati non oltre quindici giorni dalla data di svolgimento.
Le verifiche, sia scritte che orali, dovranno essere il più possibile sistematiche e centrate sulla verifica degli obiettivi prefissati. Dovranno essere un numero congruo per il trimestre e il pentamestre.
Per evitare un carico di lavoro e di concentrazione eccessivo, si cercherà di non sottoporre gli alunni a più di una verifica scritta nella stessa giornata, a meno che non venga espressamente richiesto dalla classe o per forza maggiore.
I singoli docenti, i consigli di classe e gli organi scolastici individuano le forme opportune di comunicazione della valutazione per garantire la riservatezza di ciascuno studente e la correttezza dell'informazione; inoltre nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
7. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

8. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
9. Gli studenti appartenenti a famiglie il cui reddito, secondo il modulo ISEE, rientra nei limiti stabiliti annualmente dal Comune di Castrovillari, hanno diritto ai libri in comodato. Tale diritto sarà esercitato in base alla graduatoria stilata annualmente dalla Segreteria alunni, che provvede anche ad informare le famiglie sulle modalità di fruizione di tale diritto. Gli studenti che ricevono i libri in comodato devono aver cura di custodirli in modo adeguato e di restituirli al termine dell'anno scolastico.

La Scuola s'impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
- iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- la salubrità e la sicurezza degli ambienti, adeguati a tutti gli studenti, anche a quelli portatori di disabilità
- la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica (figura di riferimento: Funzione Strumentale "Sostegno agli alunni e Inclusione");
- l'organizzazione di attività integrative alle quali lo studente può partecipare liberamente; la non partecipazione a tali attività non dovrà influire negativamente sul profitto.

La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e d'istituto.

Art. 2 - Entrata in Istituto/ Ritardi/ /organizzazione pausa ricreativa

Giungere a scuola con la massima puntualità è un dovere elementare e imprescindibile.

I docenti dovranno trovarsi in aula cinque minuti prima dell'inizio giornaliero delle lezioni.

L'ingresso degli alunni, avviene durante i cinque minuti che precedono l'inizio delle lezioni ed è scandito dal suono della campanella.

Le attività saranno svolte unicamente in orario antimeridiano e l'unità oraria sarà pari a 60 min.

Le entrate in ritardo devono rimanere casi eccezionali, così come le uscite dall'aula durante le ore di lezione.

Gli ingressi in ritardo costituiscono di fatto ore di assenza e vanno a confluire nel conteggio totale e il Consiglio di classe, in sede di scrutinio, ne terrà conto nella valutazione del comportamento.

Il docente terrà in considerazione le eventuali richieste di uscita degli alunni per l'uso dei servizi igienici. Gli alunni, comunque, potranno uscire solo uno per volta, dalla prima alla sesta ora di lezione. L'insegnante avrà cura di controllare il tempo di permanenza fuori dall'aula; qualora l'alunno ritardi eccessivamente, il ritardo verrà annotato sul Registro di classe e, se abituale, ne verrà data comunicazione alla famiglia.

La pausa ricreativa si svolge all'aperto, nello spazio antistante l'istituto. Nel caso in cui le condizioni ambientali dovessero impedire l'uscita all'aperto, l'intera classe rimarrà all'interno dell'aula.

Art. 3 - Assenze, permessi di uscita, validità dell'anno scolastico

Le assenze degli alunni, fino al compimento del 18° anno di età, sono motivate e giustificate dal genitore o da chi ne fa le veci, ***nell'apposito spazio del Registro elettronico***, il giorno stesso del rientro a scuola e comunque in un termine massimo di 5 giorni dal rientro.

Per le **assenze superiori a cinque giorni consecutivi**, **è abolito l'obbligo di presentazione del certificato medico per il rientro a scuola**. *Il certificato medico rimane solo per le malattie soggette a notifica al servizio di igiene pubblica dell'ASP (Legge regionale n. 46 del 25 ottobre 2023)*

I genitori degli studenti sono in ogni caso tenuti alla responsabile vigilanza sui comportamenti e sulla presenza dei propri figli a scuola, attraverso la visione costante del Registro Elettronico e la corretta gestione del servizio delle giustificazioni online.

Le astensioni collettive non rientrano nell'ambito delle assenze giustificabili.

Pertanto, di tali assenze se ne terrà conto, eventualmente, ai fini disciplinari.

L'alunno/a maggiorenne potrà egli stesso/a giustificare l'assenza

Relativamente alla **validità dell'anno scolastico** si rimanda all'art. 14 comma 7 del DPR 122/2009, in base al quale è stabilito che *"per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato"* in percentuale si tratta del **75% di presenze** e del **25%** consentito di **assenze**, fatte salve le casistiche di deroghe alla materia previste dalla normativa vigente (**Circolare Ministeriale n. 20 prot. 1483 del 04.03.2011**) e dagli organi collegiali.

Si riassumono di seguito i parametri numerici relativi ai requisiti di ammissione allo scrutinio finale:

	Monte ore annuale	Ore minime di presenze (75%)	Ore di assenze consentite (25%)
Classi prime	1089	817	272
Classi seconde, terze, quarte e quinte	1056	792	264

Di seguito si riporta l'elenco delle tipologie di assenze continuative che possono consentire di derogare ai limiti minimi delle ore di frequenza delle lezioni. **Si ricorda che la deroga sarà pari al 10%:**

Gravi motivi di salute adeguatamente documentati:

- assenze per **ricovero ospedaliero** o in altra **struttura sanitaria** pubblica/privata/convenzionata, documentato con **certificato di ricovero, di dimissione e successivo periodo di convalescenza** prescritto e **convalidato**, all'atto della dimissione, **dalla struttura sanitaria** presso cui è avvenuto il ricovero;
- assenze ricorrenti per grave malattia attestata con **certificazione rilasciata da struttura sanitaria** pubblica/privata/convenzionata a supporto, e "a monte", del singolo certificato rilasciato dal medico di base;
- assenze per terapie o cure programmate certificate da un **medico ospedaliero** o da **struttura sanitaria** pubblica/privata/convenzionata

Saranno considerati ulteriori motivi di deroga situazioni quali:

- Assenze di alunni con PEI o PDP, strettamente connesse al quadro di fragilità documentato appunto nel *Piano Educativo Individualizzato* o nel *Piano Didattico Personalizzato*
- Donazioni di sangue;

- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- Partecipazione ad attività culturali/artistiche patrocinate dal MIUR (www.istruzione.it) e attività culturali/artistiche delle Istituzioni AFAM riconosciute dal MIUR (www.afam.miur.it);
- Adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (Chiesa Cristiana Avventista del settimo giorno L.101/1989);
- Attività di stage e/o integrative del curriculum organizzate direttamente dall'Istituto e attività di rappresentanza istituzionale;
- Partecipazione a concorsi, a prove di selezione ed esami;
- Scioperi mezzi di trasporto e avarie documentate degli stessi;
- Calamità naturali accertate e ufficializzate verificatesi nei Comuni di provenienza degli studenti;
- Gravi e documentati motivi personali/familiari (della più stretta cerchia di familiari: genitori, facenti le veci, fratelli e/o sorelle).
- Per gli studenti stranieri, viaggio/rientro presso il paese di provenienza (max una settimana) o assenze legate a particolari motivi religiosi.

Si precisa a tale proposito che questo tipo di assenza dovrà essere preventivamente comunicata dalla famiglia e, al rientro a scuola, debitamente giustificata.

Le situazioni di cui sopra dovranno essere comprovate da relativa documentazione e/o autodichiarazione.

Come per ***i ritardi in ingresso, anche le uscite anticipate andranno a sommarsi al computo delle ore di assenza*** (gli studenti provvisti di autorizzazione per validi e comprovati motivi godono di deroga).

In particolare

Ingressi in ritardo (1° ora)

- l'ingresso oltre l'orario previsto farà scattare i rispettivi minuti di ritardo nel conteggio delle assenze; i docenti annoteranno sul registro elettronico l'orario preciso di arrivo (il registro provvederà in automatico a conteggiare i minuti di ritardo);
- per gli studenti le cui famiglie hanno fatto richiesta di giustificazione e tale giustificazione è suffragata da motivazioni accoglibili, le ore di ritardo non concorreranno al calcolo delle assenze;

- agli alunni maggiorenni saranno giustificati solo tre ritardi nel trimestre e cinque nel pentamestre; per ogni ulteriore ritardo, nel trimestre/pentamestre, verrà annullato uno dei permessi di uscita anticipata ai quali l'alunno maggiorenne ha diritto (vedi sezione "uscite anticipate"). Successivi ritardi faranno annullare gli ulteriori permessi.

Una volta terminati i permessi, all'alunno ritardatario sarà impedito di accedere alle lezioni, con contestuale e tempestiva comunicazione alla famiglia.

N.B. Se minorenni, lo studente ritardatario, dovrà sempre e comunque essere accolto in classe all'arrivo a scuola dai docenti dell'ora.

Ingressi in ritardo (ore successive alla prima)

- i docenti si limiteranno ad annotare sul registro elettronico l'ora reale di ingresso poiché il sistema calcolerà in automatico i minuti di ritardo

Lo studente ritardatario dovrà in ogni caso giustificare il proprio ritardo; non potrà sostenere eventuali compiti in classe preventivamente fissati dal docente di classe, che dovrà stabilire una data di recupero, oppure farà svolgere il compito nel tempo rimanente; in ogni caso prenderà la decisione che ritiene più opportuna per lo studente, ciò al fine di responsabilizzare gli studenti e sensibilizzarli al rispetto delle regole, degli impegni, della puntualità, dei docenti e dei compagni di classe.

Uscite anticipate

- gli **studenti maggiorenni**, salvo diverse indicazioni fatte pervenire per iscritto a scuola dalle famiglie, potranno richiedere autonomamente di uscire prima; **essi avranno a disposizione n. 3 permessi durante l'anno**, esauriti i quali potranno uscire solo se prelevati dai genitori o da persone da loro delegate.
- gli altri studenti potranno uscire prima solo ed esclusivamente se prelevati dai genitori o da persone da essi delegate; ciò non vale per coloro che, a domanda, avranno ottenuto l'autorizzazione ad uscire prima per motivi di trasporto o altre ragioni motivate (tali domande/permessi saranno gestite dal responsabile dell'Ufficio Tecnico)
- Gli **studenti impegnati in attività sportive** potranno giovare di alcune uscite anticipate, previa richiesta formale della famiglia (per i minorenni) e da parte dell'Ente sportivo di appartenenza.

Si precisa tuttavia che saranno concesse autorizzazioni per un numero di ore non superiore al 20% del monte ore annuale della disciplina su cui grava la richiesta. Superata tale soglia, la possibilità di effettuare ulteriori uscite anticipate sarà rimessa all'autonomia decisionale della famiglia che ne presenterà formale richiesta con contestuale dichiarazione di consapevolezza che l'abituale perdita di una parte dell'orario di lezione può influire negativamente sulla preparazione complessiva sollevando la scuola da ogni responsabilità in merito. I contenuti trattati nelle ore di lezione in cui lo studente si è assentato saranno recuperati autonomamente dallo studente.

Per le uscite anticipate i docenti si limiteranno ad annotare sul registro elettronico l'orario reale di uscita, poiché il sistema calcolerà in automatico i minuti di assenza, tranne che per gli alunni per i quali l'autorizzazione ad uscire in anticipo sia già registrata sul registro elettronico.

In generale i C.d C. dovranno tenere conto - ai fini della validità dell'anno scolastico delle autorizzazioni previste dalla Scuola per le uscite anticipate e i ritardi giustificati.

A partire dal mese di maggio, per assicurare un ordinato e sereno svolgimento di tutte le attività di fine anno scolastico, saranno sospese uscite anticipate e ingressi differiti, salvo per motivi di tra- sporto e per casi urgenti, gravi e motivati dai genitori che dovranno accompagnare e/o prelevare personalmente i propri figli.

Art. 4 - Comportamento da tenere per una buona e corretta convivenza all'interno dell'istituto

- È **severamente vietato introdurre**, detenere o utilizzare all'interno dei locali della scuola e nelle sue pertinenze **oggetti pericolosi e/o atti a offendere**. Rientrano in tale categoria, a titolo esemplificativo e non esaustivo: coltelli, forbici non ad uso didattico, cacciaviti, oggetti contundenti, spray urticanti, accendini, petardi, materiali esplodenti o infiammabili, nonché qualsiasi altro oggetto che possa arrecare danno a persone o cose. (*Comunicato stampa del Consiglio dei Ministri n.159 <https://url-shortener.me/DXO9>*).

La presenza di tali oggetti costituisce una grave violazione delle norme di sicurezza e del presente Regolamento, anche qualora non si verificano episodi di utilizzo o minaccia. Le violazioni accertate potranno comportare l'applicazione dei provvedimenti disciplinari previsti dal Regolamento e, nei casi più gravi, la segnalazione alle autorità competenti;

- Durante le ore di lezione e al cambio d'ora non è permesso uscire dalle aule;
- Gli studenti non possono andare in altre classi dell'edificio scolastico senza l'autorizzazione del docente.

- I collaboratori scolastici sorveglieranno che un solo studente per volta entri nei locali preposti ai servizi igienici.
- È vietato fumare in qualunque parte dell'edificio scolastico, bagni compresi. Il divieto di fumo è esteso anche alle aree di pertinenza dell'Istituto (cortili, parcheggi, impianti sportivi).
- È vietato anche l'uso delle sigarette elettroniche (art.4 D.L.12 settembre 2013 n.104).
- La violazione del divieto di fumo sarà presa in considerazione nella valutazione del comportamento. In caso di recidiva potrà comportare, oltre alla sanzione amministrativa, anche l'adozione di provvedimenti disciplinari
- Gli studenti sono responsabili dell'ordine e della pulizia dei locali e del cortile antistante la scuola: è vietato imbrattare o scalfire pareti interne o esterne, suppellettili e oggetti dell'arredamento scolastico, gettare carte, lattine o altro materiale al di fuori degli appositi contenitori. ***Eventuali danni, anche involontari, alle aule, agli arredi, alle attrezzature o a qualunque altro bene mobile o immobile dell'istituto, saranno addebitati ai responsabili. In caso di mancata identificazione risponderanno in solido la classe o le classi coinvolte; in particolare chi danneggia le LIM e/o i Tablet e tutto ciò che è connesso al loro funzionamento ne risponde personalmente ed è tenuto a risarcire il danno arrecato.***
- Nel caso in cui si accerti la responsabilità di alunni estranei alla classe o al piano, gli stessi ne rispondono personalmente. Qualora i responsabili non fossero identificati, ne rispondono solidalmente tutti gli alunni frequentanti e presenti nell'Istituto nel momento in cui il danno è stato arrecato.
- Per gli alunni che hanno versato il contributo volontario, qualora si accerti che il danno è stato effettuato in maniera del tutto involontaria (per esempio, nel caso di rottura di un vetro) la scuola non richiederà la restituzione del danno, fino a un massimo di 120 euro
- Manifesti e documenti devono essere collocati negli eventuali spazi assegnati dal Dirigente Scolastico. In nessun caso è consentita l'affissione di manifesti o documenti offensivi per alcuno e/o in contrasto con la legislazione vigente.
- L'uso delle attrezzature scolastiche per attività culturali o parascolastiche richieste dagli allievi comporta la presenza almeno di un insegnante o di un adulto responsabile. Tale uso sarà autorizzato dal Dirigente Scolastico sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto.
- L'istituto non risponde di beni e oggetti personali lasciati incustoditi o dimenticati.
- Gli studenti devono recarsi in palestra o nei laboratori accompagnati dai docenti senza recare disturbo ad altri.

- Gli studenti possono usufruire di attrezzature scolastiche solo in presenza del docente.
- ***È vietato l'uso di qualsiasi dispositivo digitale*** (telefono, smartphone, smartwatch, tablet, ecc.) ***in classe*** in applicazione della circolare del Ministero dell'Istruzione e del Merito del n. **107190 del 19/12/2022**, e della ***circolare n. 3392 del 16 giugno 2025***, con la quale è stato esteso anche alle scuole secondarie di secondo grado il divieto di utilizzare il cellulare durante l'orario scolastico. ***"Tutti i dispositivi dovranno essere consegnati all'inizio della prima ora di lezione e riposti, dopo essere stati SPENTI, all'interno dell'apposito contenitore che sarà fatto trovare in ciascuna aula/laboratorio. I dispositivi potranno essere ripresi esclusivamente durante la pausa ricreativa. L'inosservanza del divieto comporterà l'immediata consegna al Dirigente scolastico del dispositivo, che sarà riconsegnato solo alla famiglia; in caso di recidiva, sarà valutata l'adozione di provvedimenti disciplinari"***. (vedere sezione **"Sanzioni"**)

Deroghe:

Resta inteso che sarà consentito l'utilizzo dei telefoni cellulari e analoghi dispositivi elettronici in classe, "quali strumenti compensativi di cui alla normativa vigente, con il consenso del docente, per finalità inclusive, didattiche e formative" – Come suggerito dai **Chiarimenti alla nota prot. n. 107190 del 19 dicembre 2022**, emanati dal MIM, è necessario includere tra le "finalità inclusive" che consentono, eccezionalmente, l'uso dei telefoni cellulari in classe, gli eventuali contesti di apprendimento in presenza di condizioni di salute degli alunni, debitamente documentate, che richiedano l'uso indispensabile di smartphone collegati a dispositivi salvavita, o utili a segnalazioni mediche da remoto

- Gli studenti sono invitati a mantenere un ***abbigliamento sobrio e decoroso***, consono all'ambiente scolastico ed all'attività che in esso si realizza, non volendo con ciò limitare la loro libertà individuale.

Art. 5 - Informazione e consultazione degli studenti

Il Dirigente Scolastico, ogni qualvolta lo ritenga opportuno, riunisce gli alunni per fornire loro informazioni e per diffondere eventuale documentazione, partecipa alle loro assemblee e consulta le rappresentanze studentesche qualora ci siano da prendere decisioni importanti che riguardino gli alunni.

Gli studenti hanno diritto all'informazione su tutti gli aspetti della loro formazione culturale, possono formulare richieste in merito all'attivazione di corsi di sostegno o integrativi o di portata culturale più generale.

Art. 6 – Assemblee studentesche

“Le assemblee studentesche nella scuola secondaria superiore costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.” (comma 1 – art.13 TESTO UNICO – D.L. 16/04/1994 n. 297)

Le assemblee degli studenti, di classe e di istituto, vanno considerate attività scolastiche a tutti gli effetti.

I rappresentanti degli studenti nei Consigli di Classe costituiscono il Comitato Studentesco d'Istituto, che può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al Consiglio d'Istituto e può riunirsi per non più di due ore mensili, dietro autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Gli studenti possono effettuare assemblee di classe per un totale di due ore al mese. La richiesta va concordata con i docenti delle ore in cui si svolgono le assemblee e autorizzata dal Dirigente Scolastico.

Le assemblee di classe non possono svolgersi sempre nello stesso giorno della settimana né nelle stesse ore. **Le assemblee d'istituto** possono essere effettuate una volta al mese, per un massimo di ore pari alla durata di un giorno di lezione.

Di ogni riunione i rappresentanti eletti redigono apposito verbale da consegnare al docente Coordinatore della Classe o ai collaboratori del Dirigente Scolastico, se relativo all'assemblea d'Istituto.

Non possono aver luogo assemblee nel mese iniziale (settembre) e conclusivo delle lezioni (maggio). All'assemblea di classe o d'istituto possono assistere, oltre al DS o un suo delegato, i docenti che lo desiderino.

Durante le assemblee studentesche l'attività didattica è sospesa. Qualora i lavori dell'assemblea si concludano prima dell'orario previsto per il termine delle lezioni (ore 13,55), l'attività didattica dovrà riprendere regolarmente.

Alle assemblee d'istituto svolte durante l'orario delle lezioni è permessa la partecipazione, su richiesta, di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, per l'approfondimento di particolari aspetti della scuola e della società in funzione dell'arricchimento della formazione culturale e civile; la loro partecipazione deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico. Non possono essere tenute, con la partecipazione di esperti, più di 4 assemblee all'anno.

Altra assemblea mensile può svolgersi fuori dell'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali. A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.

Art. 7 - Viaggi di Istruzione, visite o scambi culturali

Visite e viaggi di istruzione sono considerati a tutti gli effetti iniziative complementari all'attività didattica e pertanto dovranno essere finalizzati a esigenze didattiche sia di tipo professionale che di formazione generale.

Durante i viaggi d'istruzione, le visite guidate e gli scambi culturali gli alunni sono tenuti a tenere un comportamento conforme alle regole di buona educazione e a rispettare luoghi e persone.

Pertanto, devono rispettare:

la legislazione vigente del paese che li ospita;

le disposizioni fornite loro dagli accompagnatori;

luoghi e strutture, non commettendo atti che possano danneggiare persone o cose.

Ogni comportamento difforme da quanto stabilito sarà punito e qualunque danno materiale dovrà essere risarcito.

Per un maggiore dettaglio delle norme e delle condizioni relative alle visite guidate e ai viaggi di istruzione si fa riferimento all'apposito Regolamento pubblicato sul sito dell'Istituto.

Art. 8 – Valutazione del comportamento degli studenti

Il voto sul comportamento è attribuito collegialmente dal Consiglio di classe, su proposta del coordinatore di classe, e concorre alla valutazione complessiva dello studente.

Si precisa che l'assiduità o meno nella frequenza, il rispetto/correttezza nei rapporti interpersonali e la condotta tenuta durante le attività di Alternanza Scuola/Lavoro in loco e/o presso aziende scelte, nonché durante qualsivoglia iniziativa all'esterno della scuola (convegni, rappresentazioni, viaggi di istruzione, manifestazioni, visite guidate, ecc.), rappresentano elementi essenziali e cogenti nella valutazione di merito.

La valutazione del comportamento nella scuola secondaria di secondo grado, regolata fino ad oggi principalmente dal **DPR n. 122 del 22 giugno 2009**, risente quest'anno delle novità introdotte dalla **Legge 150/2024** (che diventerà completamente applicativa per l'anno 2025/26) e i **Regolamenti di luglio 2025**.

In base ad essi si prevede che:

- Se la valutazione del comportamento è ***inferiore a sei decimi***, il consiglio di classe delibera la ***non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato*** conclusivo del percorso di studi;

- Se la valutazione del comportamento è **pari a sei decimi**, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, **sospende il giudizio** senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegna allo studente **un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva** e solidale; **la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente** da parte del consiglio di classe comportano **la non ammissione** dello studente all'anno scolastico successivo;
- Nel caso di valutazione del **comportamento pari a sei decimi per i candidati interni da ammettere all'esame di Stato**, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo;
- La **valutazione del comportamento inciderà sui crediti** per l'ammissione all'Esame di Maturità conclusivi della scuola secondaria di secondo grado.

Il Regolamento d'Istituto, viste le direttive generali, e le ultime novità normative adotta la seguente tabella:

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

VOTO	MOTIVAZIONE
9-10	• Impegno e costanza rilevanti nel lavoro scolastico. • Frequenza assidua • Piena osservanza delle regole che disciplinano la vita scolastica. • Comportamento esemplare per la classe. • Utilizzo responsabile delle strutture e del materiale della scuola • Rispetto e correttezza nei rapporti interpersonali. • Cura della persona e del proprio linguaggio.
8	• Osservanza pressoché costante del Regolamento; rispetto delle istituzioni, dei compagni, dei docenti e del personale non docente. • Frequenza abbastanza regolare • Comportamento generalmente corretto in classe • Disponibilità e collaborazione con compagni e docenti.
7	• Rispetto delle regole e delle persone in modo discontinuo. • Frequenza discontinua • Ammonizione/nota scritta e/o verbale che evidenzi un contegno/comportamento a volte irriverente, provocatorio, poco rispettoso per le persone e per le cose, caratterizzato da gesti e linguaggio scurrili, sordo ai richiami e alle disposizioni del personale della Scuola, o comunque non consoni al contesto scolastico e al doveroso rispetto dei ruoli. • <u>Uso durante le ore di lezione, di telefono cellulare, o di altri dispositivi elettronici personali</u> • Abitudine a non giustificare le assenze entro il tempo massimo consentito.
6	• Assenze ripetute funzionali ad evitare verifiche scritte e/o orali (frequenza irregolare) • Ritardi abituali, senza validi e giustificati motivi. • Disturbo reiterato durante le attività didattiche. • In caso di sanzione disciplinare, con successivo ravvedimento e recupero del comportamento. • Poca cura dell'ambiente scolastico (imbrattamento di muri, non utilizzo degli appositi contenitori per i rifiuti). • <u>Uso reiterato, durante le ore di lezione, di telefono cellulare, o di altri dispositivi elettronici personali</u>

	• Schiamazzi, corse nei corridoi, uso improprio dei bagni e ogni altra azione che può arrecare disturbo durante le ore di lezione. • Sosta prolungata nei corridoi al cambio dell'ora o durante le ore di lezione con atteggiamenti non idonei, né consoni al luogo. • Ripetute ammonizioni/note scritte e/o verbali che evidenzino un contegno/comportamento spesso irriverente, provocatorio, lontano dal rispetto per le persone e per le cose, caratterizzato da gesti e linguaggio scurrili, sordo ai richiami e alle disposizioni/decisioni del personale della Scuola, o comunque non consoni al contesto scolastico e all'imprescindibile e doveroso rispetto dei ruoli, distante dalle regole del vivere civile
1-5	• Comportamento abitualmente scorretto, offensivo e ingiurioso nei confronti degli alunni, del docente, di altro personale della scuola. • Comportamento pericoloso per l'incolumità psico-fisica propria e degli altri. • In caso di sanzione disciplinare senza la presenza di evidenti e duraturi elementi di ravvedimento. Comportamento aggressivo, violento o offensivo nei confronti degli alunni diversamente abili. • Danneggiamenti intenzionali di arredi, suppellettili e strumentazioni della scuola. • Effettuazioni di registrazioni audio e/o video, e foto tramite telefono cellulare o altro mezzo idoneo, senza il consenso del soggetto interessato e l'autorizzazione dell'insegnante. • Comportamento gravemente irresponsabile durante i viaggi di istruzione e le visite guidate.

Art. 9 - Sanzioni disciplinari

La riforma del voto di condotta mira a restituire centralità al comportamento come indicatore educativo. Non si tratta più di un voto marginale, bensì di uno strumento per misurare il grado di responsabilità, rispetto delle regole e impegno verso la comunità scolastica.

In tale ottica anche **i provvedimenti disciplinari e le sanzioni devono superare** la logica esclusivamente punitiva che li ha caratterizzati in passato per trasformarsi **in occasioni di crescita, responsabilizzazione** e promozione di valori civici fondamentali.

Queste le principali innovazioni introdotte dalla riforma:

- **Sospensioni brevi (fino a due giorni):** non comportano più l'allontanamento da scuola. Lo studente dovrà invece svolgere attività di approfondimento educativo e riflessione critica sui comportamenti che hanno portato alla sanzione. Questo può tradursi, ad esempio, nella redazione di un elaborato, nella partecipazione a un progetto formativo o in un confronto guidato con i docenti.
- **Sospensioni fino a 15 giorni:** anche in questo caso gli studenti non resteranno a casa, ma saranno coinvolti in attività di **cittadinanza attiva e solidale**, collegate al Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Potranno quindi prestare servizio in iniziative di volontariato, collaborare a progetti scolastici di utilità collettiva o partecipare ad attività sociali coordinate con enti esterni.
- **Sospensioni più lunghe:** in caso di comportamenti gravi, gli **Uffici scolastici regionali** individueranno enti o associazioni del territorio presso cui lo studente potrà svolgere attività riparative e formative, in un'ottica di reinserimento e responsabilizzazione.

Nelle more dell'individuazione delle strutture ospitanti da parte dell'USR, le attività di cittadinanza attiva e solidale saranno comunque svolte a favore della comunità scolastica

Le tabelle seguenti rappresentano schematicamente le modalità da seguire nel caso si debba ricorrere ad un'azione disciplinare nei confronti degli alunni.

TABELLA A
INFRAZIONI DISCIPLINARI NON GRAVI

DOVERI	COMPORTAMENTI che si caratterizzano come infrazione ai doveri	ORGANO EROGATORE	SANZIONE DISCIPLINARE
FREQUENZA REGOLARE E IMPEGNO SCOLASTICO	1. Elevato numero di assenze 2. Assenze ingiustificate 3. Assenze "strategiche" 4. Ritardi al rientro intervalli e al cambio d'ora 5. Mancata esecuzione delle specifiche attività in classe 6. Consegna non puntuale delle verifiche 7. Mancato svolgimento delle esercitazioni assegnate 8. Mancata partecipazione alle attività	Docente	Ammonizione orale o scritta Comunicazione alle famiglie Annotazione sul Registro di classe
RISPETTO DEGLI ALTRI	1. Insulti e termini volgari e/o offensivi 2. Interventi inopportuni durante le lezioni 3. Non rispetto del materiale altrui 4. Atti o parole che consapevolmente tendano a creare situazioni di emarginazione 5. Uso scorretto e reiterato di smartphone e/o di device elettronici (1) 6. Inosservanza di indicazioni e richieste del docente	Docente	(1) Annotazione sul Registro di classe Ritiro del cellulare o del dispositivo elettronico usato Comunicazione alle famiglie.
RISPETTO DELLE NORME ORGANIZZATIVE, DI SICUREZZA E A TUTELA DELLA SALUTE	1. Violazione delle norme di comportamento contenute nel regolamento di istituto con particolare riguardo a ritardi o uscite anticipate, allontanamento dalla scuola e tutela dell'incolumità personale degli altri soggetti della comunità scolastica (1)	Docente	Ammonizione orale o scritta. Comunicazione alle famiglie. Annotazione sul Registro di classe (1) Per gli studenti maggiorenni che abbiano superato i ritardi consentiti nel trimestre e pentamestre saranno adottate le seguenti misure: - Per ogni ulteriore ritardo sarà sottratto uno dei permessi di uscita anticipata - esauriti i permessi di uscita anticipata (n.3), allo studente maggiorenne ritardatario sarà vietato l'ingresso a scuola
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	1. Non mantenimento della pulizia degli ambienti 2. Danneggiamenti involontari delle attrezzature di laboratorio, attrezzature sportive e informatiche in dotazione alla scuola (1)	Docente	Ammonizione orale o scritta. Comunicazione alle famiglie. Annotazione sul Registro di classe (1) Obbligo di risarcimento del danno

TABELLA B
INFRAZIONI DISCIPLINARI GRAVI

DOVERI	COMPORTAMENTI che si caratterizzano come infrazione ai doveri	ORGANO EROGATORE	SANZIONE DISCIPLINARE
FREQUENZA REGOLARE E IMPEGNO SCOLASTICO	1. Elevato numero di assenze ingiustificate 2. Grave disturbo delle attività didattiche	CONSIGLIO DI CLASSE	Da definirsi a seconda della gravità
RISPETTO DEGLI ALTRI	1. Uso della rete per giudicare, infastidire o impedire ad altri di esprimersi o partecipare 2. Uso reiterato del cellulare durante l'orario scolastico (1) 3. Registrazione o diffusione di foto o stralci di video lezioni in maniera impropria e/o autorizzata (episodi sporadici) 4. Comportamenti che possono mettere in pericolo l'incolumità altrui 5. Danneggiamento intenzionale del materiale e dei beni altrui (2) 6. Danneggiamento di apparati connessi alla sicurezza: segnaletica via di fuga ed antincendio, estintori ecc (2)	CONSIGLIO DI CLASSE	A seconda della gravità, sarà comminata: Sospensione breve (fino a due giorni) <i>Attività di approfondimento educativo e riflessione critica sul comportamento che ha portato alla sanzione.</i> o Sospensione da tre a quindici giorni <i>Attività di cittadinanza attiva e solidale</i> <i>Note</i> (1) Ritiro del cellulare (2) Obbligo di risarcimento del danno
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E A TUTELA DELLA SALUTE	1. Violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati 2. Danneggiamento volontario e/o rimozione di apparati connessi alla sicurezza (segnaletica via di fuga ed antincendio, estintori) 3. Favoreggiamento all'ingresso di persone estranee a scuola e/o alle attività sincrone e asincrone 4. Mancato rispetto delle disposizioni di legge o regolamenti in situazioni di EMERGENZA 5. Violazione del divieto di fumo	CONSIGLIO DI CLASSE	A seconda della gravità, sarà comminata: Sospensione breve (fino a due giorni) <i>Attività di approfondimento educativo e riflessione critica sul comportamento che ha portato alla sanzione.</i> o Sospensione da tre a quindici giorni <i>Attività di cittadinanza attiva e solidale</i>
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	1. Grave violazione delle disposizioni regolamentari per l'uso di apparecchiature e sussidi didattici (...anche di proprietà della scuola dati in comodato d'uso) 2. Uso del collegamento internet (fornito dalla scuola come router o schede sim-dati) per motivi personali, non di studio e ricerca 3. Furto di beni della scuola.	CONSIGLIO DI CLASSE	A seconda della gravità, sarà comminata: Sospensione breve (fino a due giorni) <i>Attività di approfondimento educativo e riflessione critica sul comportamento che ha portato alla sanzione.</i> o Sospensione da tre a quindici giorni <i>Attività di cittadinanza attiva e solidale</i>

N.B. Rientrerà nell'ambito delle "INFRAZIONI GRAVI" la **reiterazione** delle infrazioni considerate "NON GRAVI"

Tali atti e fatti saranno presi in considerazione anche ai fini dell'attribuzione del voto di condotta.

NB: IN OGNI CASO IL CDC SI RISERVA LA POSSIBILITA' DI VALUTARE CIASCUNA SITUAZIONE NELLA SUA PECULIARITA' E DUNQUE DI CONSIDERARE IL CONTESTO, LA GRAVITA', LA RECIDIVITA' DI UN EVENTUALE COMPORTAMENTO SCORRETTO PROCEDENDO DUNQUE ALL'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA O DI UN PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE INDIPENDENTEMENTE DALL'OSSERVANZA PEDISSEQUA DELLE TABELLE SOPRA RIPORTATE

PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Un'attenzione particolare verrà posta all'individuazione e al perseguimento di ogni manifestazione di **bullismo** e di **cyberbullismo**: sarà rigorosamente scoraggiata ogni forma di prepotenza, di violenza e di sopruso e sarà posta in essere ogni iniziativa atta a sensibilizzare gli studenti alla gestione pacifica dei rapporti con i compagni e con tutta la comunità scolastica

È presente nell'Istituto un **referente** per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo

Si presenta di seguito la **procedura** da seguire nel caso in cui si sospetti la presenza di atteggiamenti riconducibili a forme di bullismo o cyberbullismo

AZIONE	PERSONE COINVOLTE	ATTIVITÀ
1. SEGNALAZIONE	✓ Genitori ✓ Docenti ✓ Alunni ✓ Personale ATA	✓ Segnalare comportamenti non adeguati e/o episodi di bullismo/cyberbullismo
2. RACCOLTA INFORMAZIONI	✓ Dirigente ✓ Referente bullismo ✓ Docenti del Consiglio di classe ✓ Personale ATA	✓ Raccogliere, verificare e valutare le informazioni ✓ Segnalazione alle autorità competenti da individuare a seconda della gravità e della fattispecie in cui ricade l'episodio
3. INTERVENTI EDUCATIVI	✓ Dirigente ✓ Referente bullismo ✓ Coordinatori di classe ✓ Alunni ✓ Genitori	✓ Incontri con gli alunni coinvolti ✓ Interventi/discussione in classe ✓ Informare e coinvolgere i genitori ✓ Responsabilizzare gli alunni coinvolti ✓ Ristabilire regole di comportamento in classe
4. INTERVENTI DISCIPLINARI	✓ Dirigente ✓ Docenti del Consiglio di classe ✓ Referente bullismo ✓ Alunni ✓ Genitori	✓ Lettera disciplinare ai genitori con copia nel fascicolo ✓ Lettera di scuse da parte del bullo ✓ Scuse in un incontro con la vittima ✓ Compito sul bullismo/cyberbullismo ✓ Compiti/ lavori di assistenza e riordino a scuola ✓ Trasferimento a un'altra classe ✓ Espulsione della scuola

Art. 10 - Infrazioni sanzionate dal Consiglio d'Istituto

Il Consiglio d'Istituto adotta sanzioni relative alle seguenti infrazioni:

- Atti vandalici
- Consumo e spaccio di sostanze stupefacenti e di alcolici
- Violenza privata (chi con violenza o minaccia costringe altri a fare, a tollerare, ad omettere qualcosa)
- Lesioni gravi
- Minacce, gravi offese, percosse
- Furto, incendio, allagamento
- Atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti
- Manomissione o alterazione di documenti ufficiali
- Reati di natura sessuale
- Mancato rispetto, volontario, di norme di sicurezza e regolamenti di laboratorio
- Danneggiamenti volontari di attrezzature e strutture
- Comportamenti che possano essere pericolosi per sé e per gli altri.

Resta intesa, contestualmente alla sanzione, la denuncia alle autorità competenti per le azioni illecite e dannose che normativamente ne richiedano l'intervento.

Dopo aver verificato la sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente e nel rispetto del principio di gradualità e proporzionalità delle sanzioni, in relazione alla gravità delle mancanze, il Consiglio d'Istituto può adottare le seguenti sanzioni: (C,D,E, come da Nota 31/07/08 del Dipartimento per l'Istruzione al D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria - e D.P.R. 134/2025):

"C) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (Art. 4 – Comma 9 -Statuto delle studentesse e degli studenti)

Le suddette sanzioni sono adottate dal Consiglio d'istituto, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

1. devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);

2. il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Si precisa che l'iniziativa disciplinare di cui deve farsi carico la scuola può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale. Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale. Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

"D) Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (Art. 4 - comma 9bis - Statuto delle studentesse e degli studenti)

L'irrogazione di tale sanzione, da parte del Consiglio d'Istituto, è prevista alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

1. devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;
2. non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico. Con riferimento alle sanzioni di cui ai punti C e D, occorrerà evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico. Per questa ragione dovrà essere prestata una specifica e preventiva attenzione allo scopo di verificare che il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento dello studente non comporti automaticamente il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.

“E) Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi (Art. 4 comma 9 bis e 9 ter - Statuto delle studentesse e degli studenti)

Nei casi più gravi di quelli già indicati al punto D ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate, il Consiglio d'istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (Comma 9 bis). È importante sottolineare che le sanzioni disciplinari di cui ai punti C, D ed E possono essere irrogate soltanto previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della **sussistenza di elementi circostanziati e precisi** dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente (Comma 9 ter). La sanzione disciplinare, inoltre, deve specificare in maniera chiara **le motivazioni** che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa. Più la sanzione è grave e più sarà necessario il rigore motivazionale, anche al fine di dar conto del rispetto del principio di proporzionalità e di gradualità della sanzione medesima. Nel caso di sanzioni che comportano l'allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico, l'esclusione dallo scrutinio finale, la non ammissione agli esami di stato, occorrerà, anche esplicitare i motivi per cui “non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico”. Di norma le sanzioni disciplinari, al pari delle altre informazioni relative alla carriera dello studente, vanno inserite nel suo fascicolo personale e, come quest'ultimo, seguono lo studente in occasione di trasferimento da una scuola ad un'altra o di passaggio da un grado all'altro di scuola. Infatti, le sanzioni disciplinari non sono considerati dati sensibili, a meno che nel testo della sanzione non si faccia riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti che hanno dato luogo alla sanzione stessa (es. violenza sessuale). In tali circostanze si applica il principio dell'indispensabilità del trattamento dei dati sensibili che porta ad operare con “omissis” sull'identità delle persone coinvolte e comunque nel necessario rispetto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e del DM 306/2007. Ai fini comunque di non creare pregiudizi nei confronti dello studente che opera il passaggio all'altra scuola si suggerisce una doverosa riservatezza circa i fatti che hanno visto coinvolto lo studente. Va sottolineato, inoltre, che il cambiamento di scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato, ma esso segue il suo iter fino alla conclusione.” Qualora il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, il Dirigente Scolastico è tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria penale, in applicazione dell'art. 361 c.p.

Art. 11 - Procedimento per l'irrogazione delle sanzioni e criteri di gradualità e proporzionalità delle stesse

Nel rispetto del principio di gradualità e proporzionalità delle sanzioni, in relazione alla gravità della mancanza e in conformità di quanto previsto dall'art. 4 dello Statuto, il tipo e l'entità di ciascuna delle sanzioni sono determinati in relazione ai seguenti criteri generali:

- intenzionalità del comportamento, grado di negligenza e/o d'imprudenza, tenuto conto anche della prevedibilità dell'evento;
- grado di danno o di pericolo causato agli utenti o ai terzi;
- sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti, con particolare riguardo al comportamento dell'alunno e ai precedenti disciplinari;
- al concorso nel fatto di più alunni;
- la recidiva in mancanze già sanzionate comporta una sanzione di maggiore gravità tra quelle previste per la medesima fattispecie;
- all'alunno responsabile di più mancanze compiute con unica azione od omissione o con più azioni ed omissioni tra loro collegate ed accertate, è applicabile la sanzione prevista per la mancanza più grave se le infrazioni sono punite con sanzioni di diversa gravità.

Qualora ricorrano i presupposti per iniziare un'azione disciplinare, il Consiglio di Classe / il Consiglio d'Istituto mette in atto il seguente procedimento:

- si riunisce sotto la presidenza del Dirigente Scolastico per avviare l'istruttoria preliminare al fine di accertare i fatti da sottoporre a decisione;
- l'istruttoria viene delegata dal Presidente ad altro membro dell'organo decidente, che assume la responsabilità del procedimento e il ruolo di Segretario;
- il Presidente e il Segretario comunicano per iscritto/per convocazione l'oggetto del procedimento all'alunno interessato con invito a rendere chiarimenti;
- il Presidente verifica i requisiti di legittimazione e ammissibilità della sanzione e accerta i fatti; al termine dell'istruttoria il Consiglio delibera, motivando, l'archiviazione o l'apertura del procedimento disciplinare.

Nel caso di apertura del procedimento disciplinare, il Consiglio delibera il capo d'inculpazione che viene comunicato per iscritto all'alunno incolpato; il Presidente, sentito il Consiglio:

- fissa la data per la trattazione;
- determina se e quali siano i testimoni da interrogare;
- nomina il relatore nella persona incaricata dell'istruttoria preliminare;

lo studente responsabile può:

- essere sentito
- farsi assistere
- esaminare il fascicolo del procedimento e farsi rilasciare copia degli atti
- presentare atti difensivi
- presentare liste testimoniali

La trattazione del procedimento disciplinare avviene, quando possibile, in un'unica riunione, presieduta dal Dirigente Scolastico:

- identificazione dell'alunno incolpato e verifica della regolarità formale del procedimento;
- il Segretario espone la relazione sui fatti e vengono sentiti nell'ordine:
- il docente che ha rilevato l'infrazione, l'alunno incolpato, gli eventuali testimoni;
- l'eventuale difensore e l'alunno incolpato hanno per ultimi la parola;
- la deliberazione è assunta in camera di Consiglio;
- il dispositivo della decisione disciplinare viene letto al termine della riunione;
- la decisione con la compiuta esposizione dei fatti, la relativa motivazione e il dispositivo, viene notificato per iscritto all'alunno incolpato.

Il termine per la conclusione del procedimento disciplinare è di 15 giorni, decorrenti dalla data della comunicazione dell'apertura del procedimento disciplinare allo studente incolpato. Il Consiglio di Classe, quando esercita la competenza in materia disciplinare, deve operare nella composizione allargata a tutte le componenti, compresi i rappresentanti dei genitori e degli studenti (art. 5 D.Lgs. n.297/1994), fatto salvo il dovere di astensione, qualora faccia parte dell'organo lo studente sanzionato o il genitore di questi, e la successiva e conseguente surroga.

Si sottolinea la funzione educativa della sanzione disciplinare, volta al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica (Art. 4 comma 2 - Statuto).

Pertanto le sanzioni disciplinari potranno essere commutate in attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, attività di segreteria, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, attività di ricerca, riordino di cataloghi e di archivi presenti nelle scuole, frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale, produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola.

Le misure sopra richiamate, alla luce delle recenti modifiche si configurano non solo come sanzioni autonome diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, ma altresì come misure accessorie che si accompagnano alle sanzioni di allontanamento dalla comunità stessa.

Art. 12 – Organo di Garanzia

Al fine di garantire "il diritto di difesa", lo studente può impugnare le sanzioni disciplinari presentando ricorso all'apposito Organo di Garanzia presente nella scuola, per il quale si rinvia ad apposito regolamento pubblicato sul sito della Scuola nella sezione "Regolamenti".



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "FERMI – PITAGORA – CALVOSA"

SEDE ITIS – VIA PIERO DELLA FRANCESCA, SNC - 87012 - CASTROVILLARI (CS) - TEL. 0981/480171
SEDE ITCG – CORSO CALABRIA, 115 - 87012 - CASTROVILLARI (CS) - TEL. 0981/21889
COD. MIN.: CSIS087002 – COD. FISCALE: 94040930789 – COD. UNICO DI FATTURAZ.: (CUF): R8N7JA
SITO WEB: <https://itiscastrovillari.edu.it> – Peo: CSIS087002@ISTRUZIONE.IT – Pec: CSIS087002@PEC.ISTRUZIONE.IT

ALLEGATI

Allegato 1 - Patto di Corresponsabilit  2025/2026
Allegato 2 - Criteri attribuzione credito formativo
Allegato 3 - Criteri Conduzione Scrutini Finali
**Allegato 4 - Codice per la prevenzione e il contrasto
ai fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo
2025/2026**



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"FERMI – PITAGORA – CALVOSA"**

SEDE ITIS – VIA PIERO DELLA FRANCESCA, SNC - 87012 - CASTROVILLARI (CS) - TEL. 0981/480171

SEDE ITCG – CORSO CALABRIA, 115 - 87012 - CASTROVILLARI (CS) - TEL. 0981/21889

COD. MIN.: CSIS087002 – COD. FISCALE: 94040930789 – COD. UNICO DI FATTURAZ.: (CUF): R8N7JA

SITO WEB: <https://itiscastrovillari.edu.it> – Peo: CSIS087002@ISTRUZIONE.IT – Pec: CSIS087002@PEC.ISTRUZIONE.IT

Patto di Corresponsabilità

**ANNO SCOLASTICO
2025-26**

**Approvato dal Collegio dei Docenti
nella seduta del 12 Settembre 2025
delibera n. 34**

**Approvato dal Consiglio d'Istituto
nella seduta del 23 Settembre 2025
delibera n. 61**

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ A.S. 2025-2026**Approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 12 settembre 2024, delibera n.34**

La Scuola è l'ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni alunno/a attraverso l'interazione sociale in un contesto relazionale positivo.

La condivisione delle regole del vivere e del convivere può avvenire solo attraverso un'efficace e fattiva collaborazione con la Famiglia. La Scuola, pertanto, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Ai genitori spetta il dovere di educare i figli, alla scuola spetta il dovere di arricchire il loro bagaglio culturale e di vigilare sulle loro azioni e sui loro comportamenti durante lo svolgimento di tutte le attività didattiche.

Pertanto è opportuno ricordare che la normativa vigente attribuisce al genitore la responsabilità educativa, cosicché se il **figlio** si rende responsabile di danni a persone o cose derivanti da comportamenti violenti o disdicevoli, che mettano in pericolo l'incolumità altrui o che ledano la dignità e il rispetto della persona umana e del luogo di lavoro, il genitore è ritenuto colpevole di non aver impartito al figlio un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti.

La Scuola dal canto suo deve svolgere i compiti formativo-educativi che le sono propri.

Tutto quanto premesso

L'I.I.S. "FERMI – PITAGORA - CALVOSA" s'impegna a:

- **avere** come obiettivo formativo prioritario quello di costruire nei giovani una cultura aperta e consapevole, intesa come un sapere in continuo divenire, fondato sull'interazione tra docente e discente, sull'acquisizione di conoscenze e comportamenti socialmente responsabili, sulla costruzione di una formazione specialistica, ma nel contempo attenta alle sollecitazioni sociali e all'evoluzione delle conoscenze;
- **porre** come propria principale strategia d'azione la centralità dell'alunno, valorizzando la sua identità, la sua cultura e la sua storia;

- **porre in essere** le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano triennale dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità;
- **prestare** attenzione al benessere fisico e psicologico dell'alunno e promuovere tutte le azioni che portino al suo raggiungimento;
- **porre in essere le misure necessarie** per consentire l'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del **bullismo e del cyberbullismo**, di situazioni di **uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti**, nonché di altre forme di dipendenza (DPR N. 134/2025);
- **"realizzare attività formative e informative**, curriculari ed extracurriculari, per l'**uso consapevole e sicuro della rete internet**, anche mediante il supporto di esperti, enti e forze dell'ordine";
- **vigilare** che l'alunno **non utilizzi** durante le attività didattiche alcun dispositivo digitale (cellulare, smartwatch, tablet, cuffie, ecc.);
- **rispettare** la riservatezza, la privacy e la personalità dell'alunno;
- **rispettare** i diritti degli studenti così come stabilito dal vigente Statuto degli studenti e delle studentesse (e sue successive modifiche e integrazioni - DPR N. 134/2025);
- **realizzare** i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche stabiliti nel PTOF;
- **informare** gli studenti e le famiglie rispetto a tutte le decisioni che li riguardano con tempestività e completezza;
- **comunicare** alla famiglia le situazioni disciplinarmente rilevanti e/o ricorrenti che possono costituire un pregiudizio al processo educativo e di apprendimento;
- **comunicare** alla famiglia attraverso il registro elettronico le assenze settimanali, i ritardi, le note disciplinari.

LA FAMIGLIA s'impegna a:

- **prendere** visione del Regolamento d'Istituto e adoperarsi perché venga rispettato;
- **rispettare** l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate a casi eccezionali, giustificare le assenze;
- **accompagnare** l'alunno a scuola, qualora si verifichi un ritardo superiore alla prima ora di lezione, per fornirne adeguata motivazione;
- **controllare** che l'alunno rispetti le regole e partecipi responsabilmente alla vita della scuola;
- **collaborare** con la scuola per consentire l'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del **bullismo e del cyberbullismo**, di situazioni di **uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti**, nonché di altre forme di dipendenza (DPR N. 134/2025);

- **autorizzare preventivamente** l'alunno a partecipare a convegni, seminari, incontri formativi promossi dall'Istituto (comunicando semmai il proprio diniego solo in quei casi in cui non s'intende far partecipare il proprio figlio all'evento);
- **partecipare** alle riunioni e agli incontri nei quali vengono affrontate problematiche specifiche dello studente, relative ad aspetti comportamentali, disciplinari o al profitto scolastico;
- **vigilare** che l'alunno svolga con diligenza i compiti assegnati e si sottoponga alle verifiche programmate, condividendo con la scuola la responsabilità dell'educazione e della formazione culturale;
- **risarcire** la scuola per i danneggiamenti arrecati dall'uso improprio dei servizi, per i danni agli arredi e alle attrezzature e di ogni altro danneggiamento provocato da cattivo o superficiale comportamento;
- **risarcire** il danno, in concorso con altri, anche quando l'autore del fatto non dovesse essere identificato;
- **segnalare** eventuali disfunzioni o inefficienze della scuola comunicando a mezzo posta elettronica o a mezzo telefono;
- **collaborare** con la scuola affinché venga rispettato tassativamente il divieto di uso del cellulare in classe, anche al fine di combattere fenomeni di **cyberbullismo** e altri fenomeni legati all'uso sregolato dei *devices* e favorire negli alunni maggiori capacità attentive.

L'alunno, al fine di promuovere la propria crescita culturale ed assolvere ai propri compiti sociali, **s'impegna a:**

- **rispettare** il Regolamento d'Istituto degli alunni prendendo coscienza dei propri diritti-doveri;
- **collaborare** con gli insegnanti per mantenere in classe un clima favorevole al dialogo e all'apprendimento;
- **avere** nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale A.T.A. un atteggiamento rispettoso anche sotto il profilo formale;
- **avere** nei confronti dei compagni lo stesso rispetto che chiede per sé stesso;
- **rispettare** il proprio materiale, gli ambienti e le attrezzature scolastiche;
- **partecipare** al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo sfruttando le opportunità offerte dalla scuola;
- **applicarsi** con puntualità nei compiti a casa e nello studio;
- **frequentare** con puntualità e regolarmente le lezioni;
- **mettere** in atto un atteggiamento responsabile per il raggiungimento degli obiettivi formativi ed educativi;
- **non utilizzare** durante le attività didattiche alcun dispositivo digitale (cellulare, smartwatch, tablet, cuffie, ecc.), consegnandoli al docente dell'ora;

- **attuare** comportamenti adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e altrui, sia in ambiente scolastico che extra-scolastico;
- **accettare**, rispettare, aiutare gli altri ed i diversi da sé, a creare un clima sereno e collaborativo;
- **imparare** regole basilari, per rispettare gli altri, quando si è connessi in rete, prestando attenzione alle comunicazioni inviate;
- **prevenire** e segnalare situazioni critiche, fenomeni di **bullismo e cyberbullismo**, di vandalismo di cui viene a conoscenza.

Castrovillari, 12/09/2025

Il Dirigente Scolastico

Prof. Raffaele Le Pera

Alunno/a _____ Classe _____

Firma per ricevuta e accettazione del Patto di corresponsabilità
del/dei genitore/i o di chi ne fa le veci



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
“FERMI – PITAGORA – CALVOSA”**

SEDE ITIS – VIA PIERO DELLA FRANCESCA, SNC - 87012 - CASTROVILLARI (CS) - TEL. 0981/480171
SEDE ITCG – CORSO CALABRIA, 115 - 87012 - CASTROVILLARI (CS) - TEL. 0981/21889
COD. MIN.: CSIS087002 – COD. FISCALE: 94040930789 – COD. UNICO DI FATTURAZ.: (CUF): R8N7JA
SITO WEB: <https://itiscastrovillari.edu.it> – Peo: CSIS087002@ISTRUZIONE.IT – Pec: CSIS087002@PEC.ISTRUZIONE.IT

Criteri per l'attribuzione del Credito Scolastico e Formativo

ANNO SCOLASTICO
2025-26

Approvato dal Collegio dei Docenti
nella seduta del 12 Settembre 2025
delibera n. 34

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO**Approvati dal Collegio docenti del 12 settembre 2024**

Il credito scolastico viene attribuito a partire dal terzo anno sulla base della media dei voti riportata da ciascun allievo ammesso a frequentare l'anno successivo o ammesso all' Esame di Stato conclusivo. Tale credito è determinato secondo le tabelle ministeriali in base alle quali la media dei voti di ciascun allievo corrisponde ad una banda di oscillazione che va da un minimo di punteggio (credito) a un massimo di punteggio (credito). ***Per ottenere il massimo del punteggio (credito) della banda di oscillazione di appartenenza (che non può in nessun caso essere modificata),***

lo studente deve aver conseguito un voto di condotta pari o superiore a 9

verificatasi tale imprescindibile condizione, egli ha due possibilità:

- a) Giungere direttamente a una media finale di voto la cui frazione sia superiore o uguale a 0,50 (es. 7,60)
- b) Giungere alla frazione superiore o uguale a 0,50 sommando la propria media alle frazioni di voto cui si ha diritto attraverso le diverse attività indicate quali crediti formativi.

Nel caso di cui alla lettera a) non saranno presi in considerazione eventuali titoli posseduti e dichiarati dallo studente (crediti formativi) perché non necessari al raggiungimento del massimo punteggio compreso nella banda di oscillazione di appartenenza.

Nel caso di cui alla lettera b), invece, saranno presi in considerazione i titoli posseduti (crediti formativi) per il raggiungimento del massimo punteggio (credito) della banda di oscillazione di appartenenza.

I parametri con cui verrà assegnato il credito formativo sono riportati nella tabella in calce. Tutti i titoli dovranno essere conseguiti entro il 15 maggio dell'anno scolastico in corso. Oltre questa data i titoli ritenuti valutabili saranno presi in considerazione nell'anno scolastico successivo.

Ciascun titolo sarà valutato una sola volta nell'arco dei tre anni conclusivi del percorso di studio (es.: se un'eventuale certificazione linguistica di livello B1 è stata valutata agli scrutini del terzo anno non sarà più presa in considerazione negli scrutini degli anni successivi).

Non saranno presi in considerazione certificati incompleti o comunque mancanti degli elementi essenziali a valutare con chiarezza la natura del titolo conseguito e più precisamente:

- la durata in ore del percorso che ha portato al conseguimento del titolo con l'indicazione
- del periodo di svolgimento;
- l'ente/la scuola/l'agenzia formativa che ha rilasciato il titolo con firma e timbro;
- la data e il luogo di conseguimento del titolo;
- l'eventuale indicazione dell'esame finale che ha portato al conseguimento del titolo.

Tali titoli saranno effettivamente conteggiati in sede di scrutinio solo laddove dovessero rendersi necessari per il raggiungimento del punteggio massimo non ottenuto con la semplice media dei voti.

Per gli studenti con sospensione di giudizio l'operazione di attribuzione del credito sarà differita agli scrutini successivi agli esami di recupero del debito formativo con esito positivo. Non verrà attribuito alcun credito formativo, anche a fronte di percorsi regolarmente svolti e titoli conseguiti, a quegli studenti il cui voto di condotta sarà inferiore a 7/10

Agli studenti con debiti formativi verrà assegnato il punteggio minimo previsto dalla banda di oscillazione, indipendentemente dalla media conseguita dopo il superamento del debito scolastico.

Agli studenti ammessi all'Esame di Stato con un giudizio di insufficienza in una disciplina verrà assegnato il punteggio minimo previsto dalla banda di oscillazione, indipendentemente dalla media conseguita.

Si riportano, pertanto, di seguito i parametri (con relativo punteggio) su delibera del Collegio Docenti che concorreranno al calcolo del credito scolastico:

● **Frequenza**

Ore di assenza minori o uguali a 60	PUNTI 0,30
Ore di assenza comprese tra 61 e 80	PUNTI 0,20
Ore di assenza comprese tra 81 e 120	PUNTI 0,10
Ritardi/uscite anticipate minori o uguali a 10	PUNTI 0,10

● **Partecipazione attività PON/PTOF**

Ore di attività comprese tra 20 e 30	PUNTI 0,30
Ore di attività comprese tra 31 e 40	PUNTI 0,40
Ore di attività superiori a 40	PUNTI 0,50

● **Attività di mentoring e tutoring**

Attività di mentoring e tutoring, <u>in orario extra-scolastico</u> , da parte di uno studente più esperto nei confronti di un compagno nel corso dell'anno scolastico - anche in forma di sportello didattico – MIN 15 ore (da certificare in sede di Consiglio di classe da parte del/dei docente/i)	PUNTI 0,30
Attività di mentoring e tutoring da parte di uno studente più esperto nei confronti di un compagno <u>in orario curricolare</u> – MIN 15 ore (da certificare in sede di Consiglio di classe da parte del/dei docente/i)	PUNTI 0,20

● **Crediti formativi documentati da Enti certificatori e/o Istituzioni pubbliche**

Certificazioni linguistiche pari o superiori a B1	PUNTI 0,30
Certificazioni linguistiche pari o superiori a B2	PUNTI 0,40
Certificazioni linguistiche pari o superiori a A2	PUNTI 0,10
Certificazioni linguistiche IELTS/ADVANCED	PUNTI 0,50
Certificazioni informatiche conseguimento CISCO - ESSENTIAL	PUNTI 0,50
Certificazioni informatiche conseguimento ECDL	PUNTI 0,50
Attività sportiva agonistica documentata	PUNTI 0,10
Partecipazione a campionati a livello agonistico organizzati da società aderenti a Federazioni riconosciute dal CONI	PUNTI 0,30
Partecipazione alle attività sportive dell'istituto (giochi sportivi studenteschi) PUNTI 0,20	PUNTI 0,20
Partecipazione fase Provinciale/Regionale/Nazionale gare, olimpiadi, concorsi, ecc...	PUNTI 0,20
Attività culturali ed artistiche a livello nazionale promosse dal Miur o da istituzioni AFAM riconosciute dal Miur	PUNTI 0,30
Studio di uno strumento musicale con certificazione di frequenza del conservatorio o di scuola legalmente riconosciuta con superamento di esami	PUNTI 0,20
Secondo-terzo classificato / Menzione di merito, documentata, a concorsi nazionali	PUNTI 0,30
Secondo-terzo classificato / Menzione di merito, documentata, a concorsi regionali	PUNTI 0,20
Secondo-terzo classificato / Menzione di merito, documentata, a concorsi provinciali/locali	PUNTI 0,10
Primo classificato/a in gare, certamina, concorsi nazionali	PUNTI 0,50
Primo classificato/a in gare, certamina, concorsi regionali	PUNTI 0,40
Primo classificato/a in gare, certamina, concorsi provinciali/locali	PUNTI 0,30
Partecipazione attività culturali-artistiche-scientifiche-accademiche anche di una di una sola giornata	PUNTI 0,10
Attività continuativa, almeno annuale, di volontariato, di solidarietà e di cooperazione presso Enti o associazioni riconosciute a livello Regionale o Nazionale con indicazione della durata, dei compiti delle funzioni e delle competenze acquisite	PUNTI 0,20
Tirocini e stage presso la pubblica amministrazione, aziende, altri enti in coerenza con il proprio piano di studi	PUNTI 0,40



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "FERMI – PITAGORA – CALVOSA"

SEDE ITIS – VIA PIERO DELLA FRANCESCA, SNC - 87012 - CASTROVILLARI (CS) - TEL. 0981/480171
SEDE ITCG – CORSO CALABRIA, 115 - 87012 - CASTROVILLARI (CS) - TEL. 0981/21889
COD. MIN.: CSIS087002 – COD. FISCALE: 94040930789 – COD. UNICO DI FATTURAZ.: (CUF): R8N7JA
SITO WEB: <https://itiscastrovillari.edu.it> – Peo: CSIS087002@ISTRUZIONE.IT – Pec: CSIS087002@PEC.ISTRUZIONE.IT

Criteri di Conduzione degli Scrutini Finali

ANNO SCOLASTICO
2025-26

Approvato dal Collegio dei Docenti
nella seduta del 12 Settembre 2025
delibera n. 34

CRITERI DI CONDUZIONE DEGLI SCRUTINI FINALI

Il Collegio dei Docenti delibera i seguenti criteri in merito alla conduzione degli scrutini finali per decidere, sulla base del profitto conseguito da ciascun allievo, l'ammissione o la non ammissione all'anno scolastico successivo o all'Esame di Stato conclusivo del ciclo di studi, nonché la sospensione del giudizio per gli allievi iscritti alle classi prime, seconde, terze e quarte.

AMMISSIONE ALLE CLASSI SECONDE, TERZE, QUARTE, QUINTE

Saranno ammessi alla classe successiva gli alunni che non presentano insufficienze.

NON AMMISSIONE ALLE CLASSI SECONDE, TERZE, QUARTE, QUINTE

Non saranno ammessi alle classi seconde, terze, quarte o quinte gli alunni che, in sede di scrutinio finale, riporteranno nelle discipline più di n. tre (3) insufficienze, indipendentemente dal loro grado di gravità.

SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

PER ALLIEVI FREQUENTANTI LE CLASSI PRIME, SECONDE, TERZE, QUARTE

Il superamento delle prove di accertamento sulle discipline insufficienti determina la promozione alla classe successiva.

L'assenza alle prove per motivi eccezionali (da dover motivare e documentare) deve essere recuperata in una sessione successiva indicata dalla scuola, comunque entro il termine dell'anno scolastico di riferimento.

L'assenza alle prove di accertamento senza giustificato motivo equivale al NON SUPERAMENTO delle stesse.

Nel caso di sospensione del giudizio sarà compilata, dai docenti delle materie insufficienti, sul RE, una scheda carenze contenente le seguenti informazioni:

- indicazione dei voti assegnati dai docenti in sede di scrutinio;
- insieme dei contenuti e delle competenze da acquisire per colmare le lacune riscontrate;

L'Istituto organizzerà, nel periodo successivo alla pubblicazione degli esiti degli scrutini, corsi di recupero in alcune discipline individuate dal Consiglio di Classe, compatibilmente con le risorse finanziarie ricevute dal MIUR.

Lo studente è tenuto a partecipare a tali iniziative, rimanendo tuttavia alla famiglia la facoltà di non avvalersene; di tale scelta dovrà essere data comunicazione scritta alla scuola.

Per le discipline nelle quali la scuola non è riuscita ad attivare i corsi, gli studenti dovranno provvedere autonomamente.

Il calendario dei corsi di recupero e quello delle prove di verifica saranno comunicati online sul sito dell'Istituto.

INTEGRAZIONE DELLO SCRUTINIO FINALE PER GLI ALUNNI CONGIUDIZIO SOSPESO

Quale criterio generale, in sede di integrazione dello scrutinio finale, la mancata estinzione del debito anche in una sola disciplina determina la NON AMMISSIONE alla classe successiva.

Rimane salva la competenza del Consiglio di classe, ai sensi della O.M. 92/2007 e del D. lgs 62/2017, sulla possibilità di promozione alla classe successiva anche in caso di non estinzione del debito in una o più discipline, sulla base di una "valutazione complessiva dello studente", che tiene conto dei risultati conseguiti "non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso delle attività di recupero".

AMMISSIONE/NON AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

Ci si atterrà strettamente a quanto disciplinato dalle norme sugli Esami di Stato e dalle relative O.M.



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"FERMÌ – PITAGORA – CALVOSA"**

SEDE ITIS – VIA PIERO DELLA FRANCESCA, SNC - 87012 - CASTROVILLARI (CS) - TEL. 0981/480171
SEDE ITCG – CORSO CALABRIA, 115 - 87012 - CASTROVILLARI (CS) - TEL. 0981/21889
COD. MIN.: CSIS087002 – COD. FISCALE: 94040930789 – COD. UNICO DI FATTURAZ.: (CUF): R8N7JA
SITO WEB: <https://itiscastrovillari.edu.it> – Peo: CSIS087002@ISTRUZIONE.IT – Pec: CSIS087002@PEC.ISTRUZIONE.IT

Codice per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo

ANNO SCOLASTICO
2025-26

Approvato dal Collegio dei Docenti
nella seduta del 12 Settembre 2025
delibera n. 34

Premessa

I fenomeni del bullismo e del cyberbullismo hanno assunto, nel tempo, una rilevanza sempre maggiore. Soprattutto in relazione al cyberbullismo, la Polizia Postale registra un aumento delle segnalazioni e un abbassamento della fascia di età dei ragazzi interessati.

L'impatto psicologico sulle vittime, in alcuni casi, può risultare così grave da impedire una sana definizione dell'identità personale e compromettere i processi di socializzazione, incidendo sulla costruzione di una rete sociale adeguata per superare le difficoltà della vita e ripercuotersi negli anni, limitando ulteriormente le potenzialità di realizzazione personale, sociale e lavorativa della persona. Proprio alla luce della gravità e dell'intensificarsi dei fenomeni, il Ministero dell'Istruzione si impegna da anni sul fronte della prevenzione, suggerendo strategie efficaci di intervento.

Per prevenire adeguatamente azioni di bullismo e cyberbullismo, è necessario che la scuola operi con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo simultaneo delle competenze socio-affettive e digitali degli studenti.

Lo sviluppo delle competenze affettivo-relazionali risulta di primaria importanza perché, come ricordato nelle nuove "Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo" del 2021, il bullismo è un fenomeno prevalentemente sociale, per cui prevenire tali fenomeni vuol dire anzitutto operare per attuare un'educazione alla responsabilità e alla convivenza.

"Per questa ragione, la prima azione di contrasto al bullismo e al cyberbullismo deve essere la cura della relazione con l'Altro, estesa a ogni soggetto della comunità educante, accompagnata da una riflessione costante su ogni forma di discriminazione, attraverso la valorizzazione delle differenze e il coinvolgimento in progetti e percorsi collettivi di ricerca e di dialogo con il territorio."

Al contempo, risulta fondamentale la promozione di un'educazione civica digitale. I bambini e gli adolescenti, infatti, trascorrono parte del loro tempo in Rete, pur non possedendo le conoscenze e le competenze necessarie per navigare in modo sicuro, per utilizzare in maniera consapevole e responsabile gli strumenti tecnologici e per sfruttarne, senza rischi, i vantaggi ai fini dell'apprendimento e della crescita personale.

L'Istituto, in linea con quanto indicato sopra, intende favorire la promozione del rispetto e della convivenza civile e l'accrescimento delle competenze digitali mediante attività di formazione e azioni di sensibilizzazione, nell'ottica di una proficua alleanza educativa tra scuola, famiglia e altre agenzie extra scolastiche.

1. Bullismo e cyberbullismo

1.1 Le caratteristiche del bullismo

Il **bullismo** è una forma di comportamento aggressivo caratteristico delle relazioni fra coetanei e contraddistinto da comportamenti violenti, pervasivi e con conseguenze durature. È una forma di aggressività intenzionale, ingiustificata, non provocata, ripetuta nel tempo e implica una disparità, reale o percepita, di potere o forza tra il bullo e la vittima.

Per bullismo si intendono:

per “**bullismo**” si intendono l'aggressione o la molestia reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisione (**Nuovo comma 1 bis**)

Le caratteristiche che lo contraddistinguono sono dunque:

- **INTENZIONALITÀ:** tali comportamenti non sono il frutto di un'azione impulsiva, ma un atto deliberato e premeditato, finalizzato ad arrecare un danno alla vittima o a ferirla, sia con mezzi verbali che fisici o attraverso forme di rifiuto sociale e isolamento.
- **PERSISTENZA:** tali comportamenti si ripetono più e più volte, non hanno un carattere isolato.
- **ASIMMETRIA DI POTERE:** la relazione tra bullo e vittima è fondata sullo squilibrio e sulla disuguaglianza di forza (il bullo è più forte o, semplicemente, è sostenuto o, perlomeno, non osteggiato dal gruppo).
- **LA NATURA DI GRUPPO DEL FENOMENO:** tali comportamenti si manifestano prevalentemente alla presenza dei compagni, che possono assumere diversi ruoli (aiutanti del bullo, sostenitori passivi, sostenitori esterni, difensori della vittima). La dimensione di gruppo fa sì che gli osservatori abbiano la potenzialità di influenzare la situazione.

Può manifestarsi attraverso **forme dirette** (più aperte e visibili, con prevaricazione di tipo fisico o verbale) o **forme indirette** (più nascoste e quindi più difficilmente rilevabili, come l'esclusione sociale, i pettegolezzi, la diffusione di calunnie). I casi di cronaca hanno messo in luce diversi tipi di bullismo: razzista, sessista, sessuale, omofobico, verso la disabilità, la religione e chi ha particolari doti. Gli studi longitudinali mostrano come il bullismo abbia spesso origine negli anni della scuola primaria, presenti il picco massimo negli anni della scuola secondaria di primo grado e tenda poi a decrescere con l'età. Ciò potrebbe essere dovuto al fatto che i bambini della scuola primaria sono forse più inclini a parlare del problema e spesso denunciano anche piccoli episodi di soprusi, mentre i preadolescenti e gli adolescenti tendono a parlarne meno, nonostante gli episodi di

bullismo a quest'età possano essere più sistematici e spesso più gravi.

1.2 Le caratteristiche del cyberbullismo

La nuova tipologia di bullismo, il **cyberbullismo**, prevede l'utilizzo di internet o del cellulare per inviare messaggi minacciosi o denigratori alla vittima o per diffondere messaggi o immagini dannosi e calunniosi in rete.

Per "cyberbullismo" si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più comportamenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.

Per «gestore del sito internet» si intende il prestatore di servizi della società dell'informazione, che, sulla rete internet, cura la gestione dei contenuti di un sito in cui si possono riscontrare le condotte di cyberbullismo 2.»

La natura mediatica del cyberbullismo comporta alcune differenze e peculiarità rispetto al bullismo tradizionale, quali:

- INTRUSIVITÀ DELL'ATTACCO: l'azione dannosa pervade anche spazi e tempi privati;
- IMPATTO COMUNICATIVO DELL'AZIONE: l'azione non è circoscritta solo al gruppo classe, ma ha come riferimento il villaggio globale;
- ELEVATO NUMERO DI PERSONE CHE POSSONO ASSISTERE ALL'EPISODIO: l'ampia diffusione è legata alla velocità con cui un messaggio può essere divulgato e visualizzato in Rete
- ANONIMATO DEL BULLO: l'aggressore, potendo agire segretamente, riduce il suo senso di responsabilità e di colpa nei confronti della vittima. L'anonimato, infatti, induce il cyberbullo ad assumere delle convinzioni socio-cognitive come il "disimpegno morale".

1.3 Le diverse forme di cyberbullismo

GLOSSARIO

NOME	DEFINIZIONE
Flaming	Si tratta di una vera e propria offesa fatta, ad esempio, sui social network. Il tono del messaggio è intenzionalmente provocatorio e volgare, scritto con l'obiettivo di scatenare conflitti virtuali.
Exclusion	Si tratta di una sorta di ostracismo online o sabotaggio sociale che avviene quando un utente viene escluso intenzionalmente da una community, chat o gioco interattivo.
Denigration	La denigrazione è una forma di cyberbullismo atta alla distribuzione, all'interno della rete o tramite sms, di messaggi falsi o dispregiativi nei confronti delle vittime, con lo scopo "di danneggiare la reputazione o le amicizie di colui che viene preso di mira". Inoltre, per ulteriore umiliazione della vittima, è possibile che il persecutore invii o pubblichi, su diversi siti, delle immagini, fotografie o video, relative alla vittima.
Impersonation	Consiste nel furto di identità. Avviene quando qualcuno si spaccia per un'altra persona (ad esempio, creando un falso profilo su Facebook o una falsa e-mail) con lo scopo di spedire messaggi indegni e volti a screditare l'interlocutore.
Harassment	Caratteristica di questa forma di cyberbullismo sono le molestie: si tratta di parole, comportamenti o azioni, persistenti e ripetute, dirette verso una persona specifica, che possono causare un forte sconforto psichico ed emotivo. Le molestie, in questi casi, vengono considerate come una forma di cyberbullismo attraverso l'invio di messaggi ripetuti e offensivi nei confronti della vittima. Nella maggioranza dei casi, le molestie personali avvengono tramite canali di comunicazione di massa come e-mail, messaggi, forum, chat e i gruppi di discussione.
Cyberstalking	È la versione online del reato di stalking, che mira a molestare e perseguire l'altro, attraverso l'utilizzo di mezzi digitali di comunicazione come e-mail o social network. La differenza tra lo stalker "della realtà fisica" e il cyberstalker è il fatto che quest'ultimo approfitta dell'anonimato offerto dal web.
Happy slapping	Letteralmente "schiaffo allegro", è un fenomeno di bullismo online strettamente legato alla realtà. Si tratta della diffusione virtuale di materiale video in cui la vittima viene colpita da uno o più aggressori e videoripresa. Ciò che viene pubblicato su Internet può assumere un carattere di diffusione virale, alimentando così la condivisione in rete.
Sexting	Si riferisce alla pratica di inviare foto di se stessi in atteggiamenti sessualmente espliciti tramite social network o applicazioni di messaggistica online. È una pratica particolarmente pericolosa che spesso porta al cyberbullismo quando questi materiali vengono diffusi online su larga scala.

1.4 Le conseguenze psicologiche del bullismo e del cyberbullismo

Il bullismo può portare a una dipendenza emotiva dagli altri, a una scarsa assertività o a una maggiore vulnerabilità alle pressioni esterne. Le vittime del bullismo possono soffrire di disturbi come la depressione, l'ansia, il disturbo da stress post-traumatico (PTSD) o il disturbo alimentare.

L'impatto psicologico del cyberbullismo risulta ancora più rilevante: la costruzione dell'identità e della rete amicale dei cosiddetti "nativi digitali" passa anche attraverso la frequentazione di ambienti virtuali. Per questi ragazzi le relazioni che si sviluppano in Internet hanno lo stesso carattere di realtà e coinvolgimento emozionale di quelle in presenza. Per questo motivo, un atto di cyberbullismo ha profonde ripercussioni sull'intera vita socio-relazionale e sulla sua identità.

L'aspetto più preoccupante di questo fenomeno riguarda le sue conseguenze. Si spazia, infatti, dalla vergogna e dall'imbarazzo, all'isolamento sociale della vittima, senza tralasciare varie forme depressive, attacchi di panico e atti estremi come i tentativi di suicidio. Secondo quanto riportato dagli esperti di Telefono azzurro, il cyberbullismo è ancor più psicologicamente devastante del bullismo.

Nella dimensione virtuale, infatti, gli atti di bullismo (immagini, commenti) spesso non possono essere cancellati o, se vengono eliminati, hanno comunque già raggiunto una diffusione capillare incontrollabile. Il cyberbullismo genera, quindi, ferite inguaribili proprio perché il fenomeno si autoalimenta ed è impossibile da controllare per il singolo. Accade quindi che questi comportamenti aggressivi, virtuali e non, creino nei bambini e negli adolescenti problemi che possono persistere anche nella vita adulta; ad esempio, la compromissione dei processi di socializzazione può incidere sulla costruzione di una rete sociale adeguata per superare le difficoltà della vita e ripercuotersi negli anni, limitando ulteriormente le potenzialità di realizzazione personale, sociale e lavorativa della persona.

Tra le problematiche psicologiche che più frequentemente emergono in chi è oggetto di bullismo e cyberbullismo ci sono: disturbi d'ansia, disturbi depressivi e disturbi psicosomatici.

2. Normativa di riferimento

CODICE PENALE

Le condotte dei bulli, anche in Rete, possono costituire una fattispecie di reato già prevista dal nostro codice:

- Il reato di sostituzione di persona (previsto e sanzionato dall'articolo 494 c.p.);
- Il reato di percosse (previsto e sanzionato dall'articolo 581 c. p., nel caso di botte fra coetanei)
- Il reato di lesioni (previsto e sanzionato dall'articolo 582 c. p., se lasciano conseguenze più o meno gravi);
- Il reato di diffamazione (previsto e sanzionato dall'articolo 595 c. p.)
- Il reato di minaccia (previsto e sanzionato dall'articolo 612 c. p.);
- Il reato di danneggiamento (previsto e sanzionato dall'art. 635 c.p., nel caso di danni alle cose);
- Il reato di molestie o disturbo alle persone (previsto e sanzionato dall'articolo 660 c. p.);
- Il reato di atti persecutori, più conosciuto come stalking (previsto e sanzionato dall'articolo 612 bis c. p.);
- Il reato di pornografia minorile (previsto e sanzionato dall'articolo 600-ter - comma III – c. p.);
- Il reato di detenzione e o diffusione di materiale pedopornografico (previsto e sanzionato dall'articolo 600 quater c. p.);
- Il reato di morte come conseguenza non voluta di altro delitto (previsto e sanzionato dall'articolo 586 c.p.).

CODICE CIVILE

Delle conseguenze dannose degli atti di un minorenne, secondo l'articolo 2048, risponde:

- Il genitore: *culpa in educando* e *culpa in vigilando*;
- La scuola: *culpa in vigilando*.

L'affidamento alla vigilanza di terzi solleva i genitori dalla *culpa in vigilando*, ma non dalla *culpa in*

educando.

CARTA DEI DIRITTI DI INTERNET – presentata il 23 luglio 2015 alla Camera dei Deputati – XVII Legislatura – Commissione per i diritti e i doveri di Internet

Nei 14 articoli della “Carta” vengono illustrati i principi generali a tutela degli utenti: dal diritto all’accesso alla neutralità della rete, all’inviolabilità dei propri dati fino al rispetto della privacy. La Dichiarazione è un documento che nasce allo scopo di fornire una serie di **principi generali**, che servano a garantire i diritti di ogni persona sul **web**.

DIRETTIVA DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE 15 MARZO 2014

La Direttiva indica Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;

STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE DELLA SCUOLA SECONDARIA – MODIFICATO DAL DPR 21 NOVEMBRE 2007, N. 235

DIRETTIVA DEL 16-10-2006. LINEE DI INDIRIZZO SULLA CITTADINANZA DEMOCRATICA E LEGALITÀ.

Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto in ambito scolastico

Il Ministero dell'istruzione è impegnato da anni sul fronte della prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo e, più in generale, di ogni forma di violenza.

Diverse sono le strategie di intervento utili ad arginare i comportamenti a rischio. Il legislatore è intervenuto a più riprese sul tema.

Direttiva del Ministero della Pubblica Istruzione 16/2007

"Linee di indirizzo generale ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo"

La direttiva, oltre ad affidare ai Dirigenti scolastici, ai docenti, al personale ATA e ai genitori la responsabilità di trovare spazi per affrontare il tema del bullismo e della violenza attraverso un'efficace collaborazione nell'azione educativa volta a sviluppare negli studenti valori e comportamenti positivi e coerenti con le finalità educative dell'istituzione scolastica, si sofferma nella previsione di iniziative di carattere preventivo, non dimenticando la fondamentale funzione delle sanzioni disciplinari.

Legge 107/2015

"Linee di orientamento per azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo"

Ha introdotto, tra gli obiettivi formativi prioritari, lo sviluppo di competenze digitali negli studenti per un uso critico e consapevole dei social network e dei media. Lo sviluppo è declinato dal **Piano nazionale scuola digitale (PNSD)**.

Legge 71/2017

Ha sancito un ulteriore obiettivo strategico: contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni. La legge indica azioni di carattere preventivo e strategie di attenzione, tutela ed educazione in campo nei confronti dei minori coinvolti, sia in quanto vittime sia come responsabili di illeciti, per assicurare l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021

“Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo”

Suddette Linee Guida consentono a dirigenti, docenti e operatori scolastici di comprendere, ridurre e contrastare i fenomeni negativi che colpiscono bambine e bambini, ragazze e ragazzi, con l’ausilio di nuovi strumenti.

Decreto prot. n. 1176 del 18/05/2022 - Assegnazione fondi per contrastare il fenomeno del cyberbullismo (Legge n.234/2021)

Legge 70/2024

Ha novellato la L. 17/2017

2.1 La Legge 71/2017 e la L. 70/2024 Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo: il cyberbullismo e le responsabilità della comunità educante

Oltre a definire la condotta rientrante nelle due leggi contro il fenomeno del cyberbullismo, il quadro normativo adotta una serie di azioni a carattere preventivo, quale la strategia di attenzione, la tutela dei soggetti e l'educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia vittime che responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione di interventi per tutte le fasce di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Oscuramento del contenuto web

La vittima di cyberbullismo, che abbia compiuto almeno 14 anni, o i genitori o esercenti la responsabilità sul minore se infra-quattordicenne, possono inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media (Internet Service Providers) un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco di qualsiasi altro dato personale del minore, diffuso nella rete internet, previa conservazione dei dati originali. Qualora l'ISP non avesse informato l'utente entro 24h e di aver preso in carico la richiesta, o provveduto a rimuovere il contenuto entro le 48 ore seguenti, l'interessato può rivolgersi direttamente al Garante della Privacy, il quale interverrà direttamente entro le successive 48 ore.

Il ruolo della scuola

La scuola contribuisce alla prevenzione del fenomeno predisponendo attività di educazione alla legalità e all'uso consapevole di internet. Ogni Istituto scolastico dovrà inoltre individuare un referente per le iniziative contro bullismo e cyberbullismo. Ogni istituto scolastico, nell'ambito della propria autonomia e in conformità alle linee di orientamento di cui al comma 1,:

- adotta un **codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo**
- istituisce un **tavolo permanente** di monitoraggio del quale fanno parte rappresentanti degli studenti, degli insegnanti, delle famiglie ed esperti di settore

Il ruolo del Referente

Al referente è stato attribuito il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto al cyberbullismo.

Attesa alla delicatezza e, al tempo stesso, la complessità del ruolo del referente, si ritiene necessaria una formazione interdisciplinare, con relativi successivi aggiornamenti, diretti ad offrire una preparazione di base in tema di diritto, informatica, psicologia e pedagogia. Fondamentale sarà per il referente una forte attitudine nelle capacità relazionali, di ascolto con un approccio empatico.

Sotto il profilo della responsabilità occorre rilevare che la norma non prevede responsabilità particolari o aggiuntive rispetto a quelle che derivano dagli obblighi degli insegnanti in quanto Pubblici Ufficiali. Il referente, quindi, così come l'insegnante e come ogni altro Pubblico Ufficiale, è obbligato a riferire all'autorità giudiziaria notizie di reato di cui venga a conoscenza durante la propria attività. Infatti, durante la loro attività assumono la qualifica di Pubblico Ufficiale ex art. 357 c. p. rappresentando la pubblica amministrazione.

Il ruolo del Dirigente Scolastico

Al Dirigente che sia venuto a conoscenza di atti di cyber- bullismo (salvo che il fatto costituisca reato) spetta di informare le famiglie dei minori coinvolti in atti di bullismo e, se necessario, convocare gli interessati e le famiglie o tutori per adottare misure di assistenza alla vittima e sanzioni e percorsi rieducativi per i responsabili dell'illecito.

Modifiche all'art.5 legge n.71/2017 nuovo comma 1

Salvo che il fatto costituisca reato, il dirigente scolastico che, nell'esercizio delle sue funzioni, venga a conoscenza di atti di cui all'articolo 1, realizzati anche in forma non telematica, che coinvolgano studenti iscritti all'istituto scolastico che dirige:

- **applica** le procedure previste dalle **linee di orientamento**
- **informa** altresì tempestivamente i **genitori** dei minori coinvolti o i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale su di essi
- **promuove adeguate iniziative di carattere educativo** nei riguardi dei minori medesimi, anche con l'eventuale coinvolgimento del gruppo costituente la classe in percorsi di mediazione scolastica.

Nei casi più gravi

- ovvero se si tratti di condotte reiterate
- e, comunque, quando le iniziative di carattere educativo adottate dall'istituzione scolastica non abbiano prodotto esito positivo, il dirigente scolastico **riferisce alle autorità competenti** anche per l'eventuale attivazione delle misure rieducative di cui all'articolo 25 del regio decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1404, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 maggio 1935, n. 835.

Il ruolo del questore

In caso di ingiuria, diffamazione, minaccia e/o trattamento illecito di dati personali commessi mediante internet da minori ultraquattordicenni nei confronti di un altro minore da cui non sia stata proposta querela o presentata denuncia, è prevista l'applicazione di procedura di ammonimento da parte del questore (come in materia di stalking). A tal fine il questore convoca il minore, insieme ad almeno un genitore o ad altra persona esercente la responsabilità genitoriale; gli effetti dell'ammonimento cessano al compimento della maggiore età.

Il ruolo del MIM

Il Ministero predispone le linee di orientamento su prevenzione e contrasto. E' disposto, inoltre, un percorso formativo del personale scolastico e la promozione di un ruolo attivo degli studenti e di ex studenti in attività di *peer-education*, nella prevenzione e nel contrasto del cyberbullismo nelle scuole. Sono disposte attività di monitoraggio.

Il ruolo della Polizia Postale e delle Associazioni Territoriali

La Polizia Postale e delle Comunicazioni è responsabile del monitoraggio del Web e collabora alla redazione e supporto di attività a livello scolastico. I servizi territoriali, con l'ausilio delle associazioni e degli altri enti che perseguono le finalità della legge, promuovono invece progetti personalizzati per sostenere le vittime di cyberbullismo e a rieducare, anche attraverso l'esercizio di attività riparatorie o di utilità sociale, i minori autori di cyberbullismo.

La Presidenza del Consiglio

La Presidenza del Consiglio istituisce un tavolo tecnico con i compiti di redigere un piano d'azione integrato per contrastare e prevenire il bullismo e realizzare una banca dati per il monitoraggio del fenomeno. È previsto inoltre che entro il 31 dicembre di ogni anno, a partire dal 2018, il Tavolo farà una relazione al Parlamento sulle attività svolte.

2.2 Le "Linee di orientamento 2021 per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo"

Le Linee di Orientamento 2021- in continuità con il documento del 2017 e del richiamo degli interventi prefigurati nella citata L.71/2017 e nella citata L.70/2024– nel rispetto del principio di autonomia organizzativo-didattica delle istituzioni scolastiche possono essere un agevole strumento di lavoro per tutti gli operatori del mondo della scuola e della sanità e per quanti, a vario titolo, si trovano a dover affrontare le problematiche afferenti al disagio giovanile che molto spesso si manifesta attraverso episodi di bullismo e cyberbullismo.

Si indicano di seguito, in estrema sintesi, i principali punti innovativi delle Linee di Orientamento 2021 rispetto alla versione precedente del 2017:

- **Indicazione di strumenti utili e buone pratiche per contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo.**

Tra gli strumenti utili e le buone pratiche rientrano: **formazione del personale scolastico**, nomina e formazione di almeno un **referente** per le attività di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, promozione di un **ruolo attivo degli studenti**, nonché ex studenti in attività di *peer education*, previsione di **misure di sostegno e rieducazione** dei minori coinvolti, **sviluppo delle competenze digitali degli studenti**, finalizzato ad un uso critico e consapevole dei *social network* e dei media, come declinato dal "Piano Nazionale Scuola Digitale", **promozione di un'educazione alla cittadinanza digitale**, come indicato nella L. 20 agosto 2019 n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica".

- **Focus sul progetto "Safer Internet Centre-Generazioni Connesse"**

Il progetto promuove un uso sicuro e positivo del web e mira a **incentivare strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, promuovendo un uso consapevole degli strumenti digitali** con lo scopo di fornire alle istituzioni scolastiche una serie di strumenti didattici, di immediato utilizzo, tra cui attività di formazione mirate alla realizzazione di un'*e-Policy* d'Istituto e attività di informazione e sensibilizzazione realizzate con *partner* istituzionali per approfondire i temi della navigazione sicura in Rete.

- **Analisi degli aspetti relativi alla formazione in modalità e-learning dei docenti referenti (Piattaforma ELISA - E-learning degli insegnanti sulle strategie anti bullismo).**

La formazione sulla piattaforma Elisa può essere estesa a tutti i docenti. Al lavoro di **prevenzione** e **intervento** sono necessariamente associate anche **attività di rilevazione e monitoraggio**, per una costante valutazione della situazione iniziale e degli esiti degli interventi attuati.

- **Indicazioni di procedure operative per elaborare azioni efficaci, suddivise, a loro volta, in "prioritarie" e "consigliate".**

Tra le **azioni "prioritarie"** rientrano: la valutazione degli studenti a rischio e l'osservazione del disagio, la formazione del personale docente sulla piattaforma ELISA, attività di formazione/informazione rivolte a docenti, studenti, famiglie e personale ATA sui temi del Regolamento e delle procedure adottate dal Referente per il bullismo e il cyberbullismo.

Tra le **azioni "consigliate"** rientrano: attivazione di un sistema di segnalazione nella scuola, promozione di uno sportello psicologico e di un centro di ascolto gestito dal personale specializzato (anche in collaborazione con i servizi pubblici territoriali), costituzione di gruppi di lavoro, sviluppo parallelo dell'"educazione civica" e dell'"educazione digitale".

- **Possibili modelli di prevenzione su più livelli (universale-selettiva e indicata) ed esempi di implementazione degli stessi.**

La prevenzione deve articolarsi su tre livelli:

1. **Prevenzione primaria o universale:** mira a promuovere un clima positivo improntato sul rispetto e sul senso di comunità mediante attività curriculari incentrate sul tema;
2. **Prevenzione secondaria o selettiva:** mira ad intervenire, in maniera strutturata, su gruppi a rischio per risolvere situazioni di disagio;
3. **Prevenzione terziaria o indicata:** mira a mettere in atto interventi rivolti a fasce della popolazione in cui il problema è già presente in stato avanzato. In questi casi le azioni specifiche devono essere rivolte a singoli individui e/o alla classe coinvolta negli episodi di bullismo.

- **Invito a costituire Gruppi di Lavoro (Tavolo permanente Antibullismo) a livello scolastico e territoriale, integrati all'occorrenza da figure specialistiche di riferimento, ricorrendo ad eventuali reti di scopo;**

Gli Istituti possono prevedere la costituzione di un **Tavolo permanente** costituito da: DS, referente/i per il bullismo e il cyberbullismo, animatore digitale e da altre professionalità presenti all'interno della scuola, come psicologi, pedagogisti e operatori socio-sanitari,

rappresentante degli studenti e rappresentante delle famiglie.

- **Suggerimenti di protocolli di intervento per un primo esame dei casi di emergenza;**
- **Ricognizione delle iniziative e impegni degli organi collegiali e del personale scolastico;**
- **Uso di spazi web dedicati sui siti scolastici istituzionali in ottica di diffusione e rilancio della cultura del rispetto dell'altro;**
- **Condivisione di un modello fac-simile di segnalazione di reato o situazioni di rischio ad altri organi competenti.**

3. Iniziative di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo per l'anno scolastico 2024/2025

Le seguenti azioni hanno principalmente scopo preventivo e presuppongono un approccio globale e integrato al problema.

FORMAZIONE DEI DOCENTI

Opportunità di formazione sulla Piattaforma ELISA e azioni di monitoraggio

In linea con le azioni di prevenzione indicate nelle "Linee di Orientamento" del 2021, l'Istituto ripropone le iniziative di formazione della Piattaforma Elisa, **in modalità e- learning**. La Piattaforma offre **tre differenti corsi di formazione** sul tema del bullismo, indirizzati al DS, ai Referenti (fino ad un massimo di 2) e a tutto il personale docente. Il numero di ore e il livello di approfondimento degli argomenti dipenderà dalla specifica funzione svolta all'interno dell'Istituto. In via generale, comunque, i corsi avranno come **finalità prioritaria quella di diffondere una base comune di conoscenze e di competenze sul tema del bullismo e del cyberbullismo e un bagaglio di buone pratiche e di politiche antibullismo da mettere in atto a scuola**.

La piattaforma offre anche **azioni di monitoraggio** attraverso sondaggi da far compilare a studenti, docenti e DS per valutare l'estensione dei fenomeni tra gli alunni e la loro percezione da parte di docenti e Dirigenti.

Attivazione del progetto "Safer Internet Centre – Generazioni Connesse": corsi di formazione rivolti all'intera comunità educante e stesura E-policy d'Istituto (alla stesura delle e-policy dovrebbe aderire il Tavolo permanente)

Il progetto, promosso dal MIUR e co-finanziato dalla Commissione Europea, intende accrescere la sicurezza in rete ed educare ad un uso consapevole di internet e delle tecnologie digitali.

L'iscrizione al progetto consentirà ad un team di docenti, opportunamente formato, di redigere **un'e-policy d'Istituto, un documento volto a promuovere una maggiore consapevolezza dei rischi on-line e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto delle tecnologie digitali, oltre che individuare azioni didattiche di prevenzione ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo**.

Tale documento, la cui stesura dovrà essere completata entro la fine dell'anno scolastico in corso, entrerà successivamente a far parte del PTOF.

Nel dettaglio, l'*e-policy* sarà volta a descrivere:

- L'approccio dell'Istituto alle **tematiche legate alle competenze digitali**, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica;
- Le **norme comportamentali** e le procedure per l'utilizzo delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (**TIC**) in ambiente scolastico;
- Le misure per la **prevenzione**;
- Le misure per la **rilevazione e gestione delle problematiche** connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali.

Il team di docenti sarà composto da: referente per il bullismo e il cyberbullismo, animatore digitale e fiduciarie dei rispettivi plessi della scuola primaria e secondaria, per garantire la massima rappresentatività della realtà scolastica.

Oltre alla stesura dell'*e-policy*, l'iscrizione al progetto consentirà a tutti i docenti interessati di frequentare dei corsi di formazione sui temi dell'educazione civica digitale, che saranno disponibili sulla piattaforma a partire dai primi mesi del 2024.

Sin da ora, comunque, la piattaforma mette a disposizione, senza necessità di iscriversi, molto materiale didattico da utilizzare in classe, nonché spunti di riflessione e suggerimenti vari, utili a favorire il raggiungimento di competenze digitali lavorando, contemporaneamente, su temi legati all'educazione affettiva.

FORMAZIONE DEGLI STUDENTI E DEI GENITORI

Attivazione di un progetto rivolto alle classi del primo biennio dell'Istituto IIS FERMI—PITAGORA-CALVOSA

Il progetto prevede **un incontro di formazione**, in orario extra-scolastico, per le classi prime dell'intero Istituto.

L'intervento ha come obiettivo quello di **sensibilizzare i ragazzi ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo**; questi ultimi, sebbene in maniera sintetica, verranno analizzati sia dal punto di vista emozionale e psicologico che dal punto di vista normativo, fornendo elementi e strumenti di base per la prevenzione e il contrasto di comportamenti offensivi e lesivi nei confronti degli altri.

La parte teorica sarà accompagnata da una fase laboratoriale, in cui gli alunni saranno resi parte attiva del processo di apprendimento. Le attività laboratoriali avranno lo scopo di promuovere una comunicazione non ostile nei rapporti interpersonali, a sollecitare lo sviluppo dell'empatia e a far maturare la consapevolezza che "il virtuale è reale" e che la condivisione in rete presuppone l'assunzione delle responsabilità di ciò che si scrive.

Intervento in orario curricolare della polizia postale o altre forze di polizia, in favore delle classi della scuola secondaria del biennio

Si prevedono, in orario curricolare, degli incontri con esponenti della polizia postale o o altre forze di polizia, che **parleranno ai ragazzi dei rischi derivanti da un uso non corretto e consapevole della rete, con particolare riferimento ai fenomeni di cyberbullismo, adescamento on-line e violazione della privacy.**

L'iniziativa rientra nella campagna "Una vita da social", che intende, appunto, fornire ai ragazzi, sempre più proiettati verso il virtuale, degli accorgimenti basilari da utilizzare per affrontare il web in maniera responsabile, sensibilizzandoli sulle conseguenze che, al contrario, derivano da un uso superficiale e scorretto dei dispositivi tecnologici e dei social network.

Alla fine di ogni incontro, **potrebbero essere distribuiti agli studenti e alle studentesse (se possibile comprarle o comunque procurarli) alcune copie dei libri di "#CuoriConnessi"**, che saranno utili ad affrontare l'argomento bullismo/cyberbullismo in classe e a favorire momenti di riflessione condivisa.

Le storie raccontate nei libri, pur diverse per dinamiche, culture e territori,

risultano, infatti, unite da un comune denominatore: l'esperienza di chi ha vissuto in prima persona il bullismo e il rapporto dei giovani con la tecnologia e la rete.

Alla fine del ciclo di incontri rivolti agli studenti, sarà organizzato un **incontro formativo per i genitori**, che si svolgerà on-line, in orario tardo-pomeridiano.

GIORNATE INTERNAZIONALI DI SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Nelle seguenti giornate, i docenti proporranno agli alunni e alle alunne delle proprie classi materiali didattici (testi antologici, filmati, documentari, audio storie ecc...) su cui riflettere o attività laboratoriali da svolgere.

6 febbraio 2024: "Safer Internet Day"

Il "Safer Internet Day" (SID) è un evento annuale, organizzato a livello internazionale con il supporto della Commissione Europea, che ricorre il secondo giorno della seconda settimana del mese di febbraio. Si tratta di una ricorrenza istituita nel 2004 al fine di promuovere un uso più sicuro e responsabile del web e delle nuove tecnologie, in particolare tra i bambini e i giovani di tutto il mondo.

In Italia, l'evento è promosso dal progetto "Generazioni Connesse".

Tra le iniziative del "Safer Internet Day" rientrano convegni, concorsi a premi e campagne di sensibilizzazione incentrati su temi legati al cyberbullismo, alla pedopornografia e pedofilia on-line, al sexting, alla perdita di privacy, ma anche alla dipendenza da videogiochi e a uno stile di vita eccessivamente sedentario o al rischio di isolamenti, soprattutto tra gli utenti più giovani.

7 febbraio: Giornata mondiale contro il bullismo e il cyberbullismo

Dal 2017, il 7 febbraio si celebra la "Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo". Istituita dal MIUR, tale giornata è un'occasione per riflettere su questi fenomeni, purtroppo, sempre più diffusi.

22 febbraio: "Sconnessi day" o "Giornata mondiale della S-connessione da Internet"

Ogni 22 febbraio, a partire dal 2018, si incoraggia un'operazione di **digital detox** per l'intera giornata. Lo scopo dell'iniziativa è quello di incentivare i ragazzi ad abbandonare, almeno per un giorno, smartphone e computer collegati a Internet, in modo da sentire sulla propria pelle l'impatto che le connessioni online hanno sulla nostra quotidianità e recuperare un contatto più vivo con la realtà.

Quello della dipendenza dalla Rete è un problema fino ad ora troppo spesso sottovalutato, ma che ha da tempo il nome di "**nomofobia**". Il termine deriva dall'inglese, acronimo per "*No Mobile Phone Phobia*" e indica la paura di non essere rintracciabili e ritrovarsi disconnessi dalla Rete internet e mobile. Da qui, arriva l'esigenza di essere sempre online, di poter sempre essere raggiunti al telefono, con controlli continui dei livelli di carica del proprio smartphone durante la giornata. A contorno, si aggiunge poi la dipendenza dai social e la necessità di avere sempre sotto controllo le notifiche, i messaggi, le chat che si ricevono.

13 novembre: Giornata mondiale della gentilezza

La finalità di questa giornata è quella di promuovere l'attenzione e il rispetto verso il prossimo, la cortesia, la pazienza, la cura e l'ascolto dei bisogni altrui. Scopo di questa giornata è anche quello di promuovere l'uso di un linguaggio non ostile, ma accogliente e inclusivo. Infatti, non può esserci reale prevenzione ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo se non si lavora, in primo luogo, sulla costruzione di sentimenti positivi e di relazioni sane.

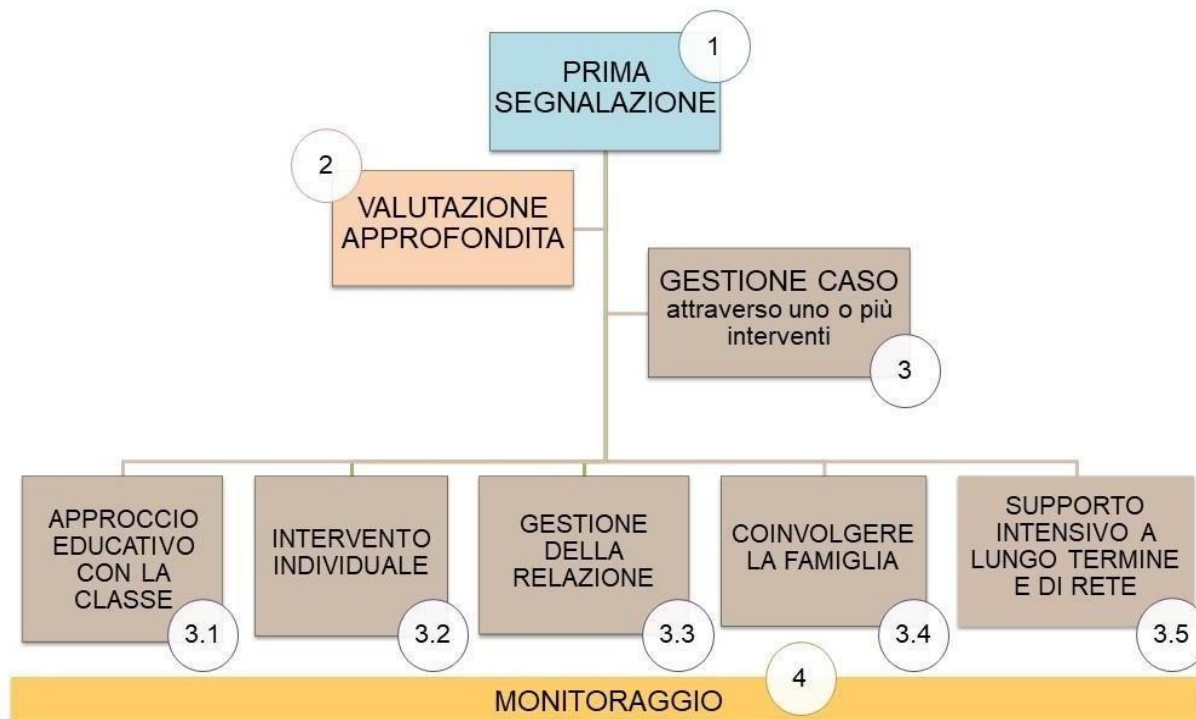
20 gennaio: Giornata del rispetto

Ai sensi della L. 70/2024, è istituita la Giornata del rispetto dedicata all'approfondimento e alla sensibilizzazione sul tema del rispetto degli altri e del contrasto a ogni forma di discriminazione, che si celebrerà il **20 gennaio**. La data è stata scelta in memoria di **Willy Monteiro Duarte**, vittima di bullismo.

PROCEDURE DI INTERVENTO IN CASO DI SOSPETTO O ACCERTATO CASO DI BULLISMO O CYBERBULLISMO

1. Procedure di intervento in caso di sospetto o accertato caso di bullismo

**PROCEDURA PER CASO DI PRESUNTO
BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE A SCUOLA**



EMERGENZA: perché intervenire?

**TALI EMERGENZE DEVONO ESSERE PRESE
IN CARICO DALLA SCUOLA
AL FINE DI:**

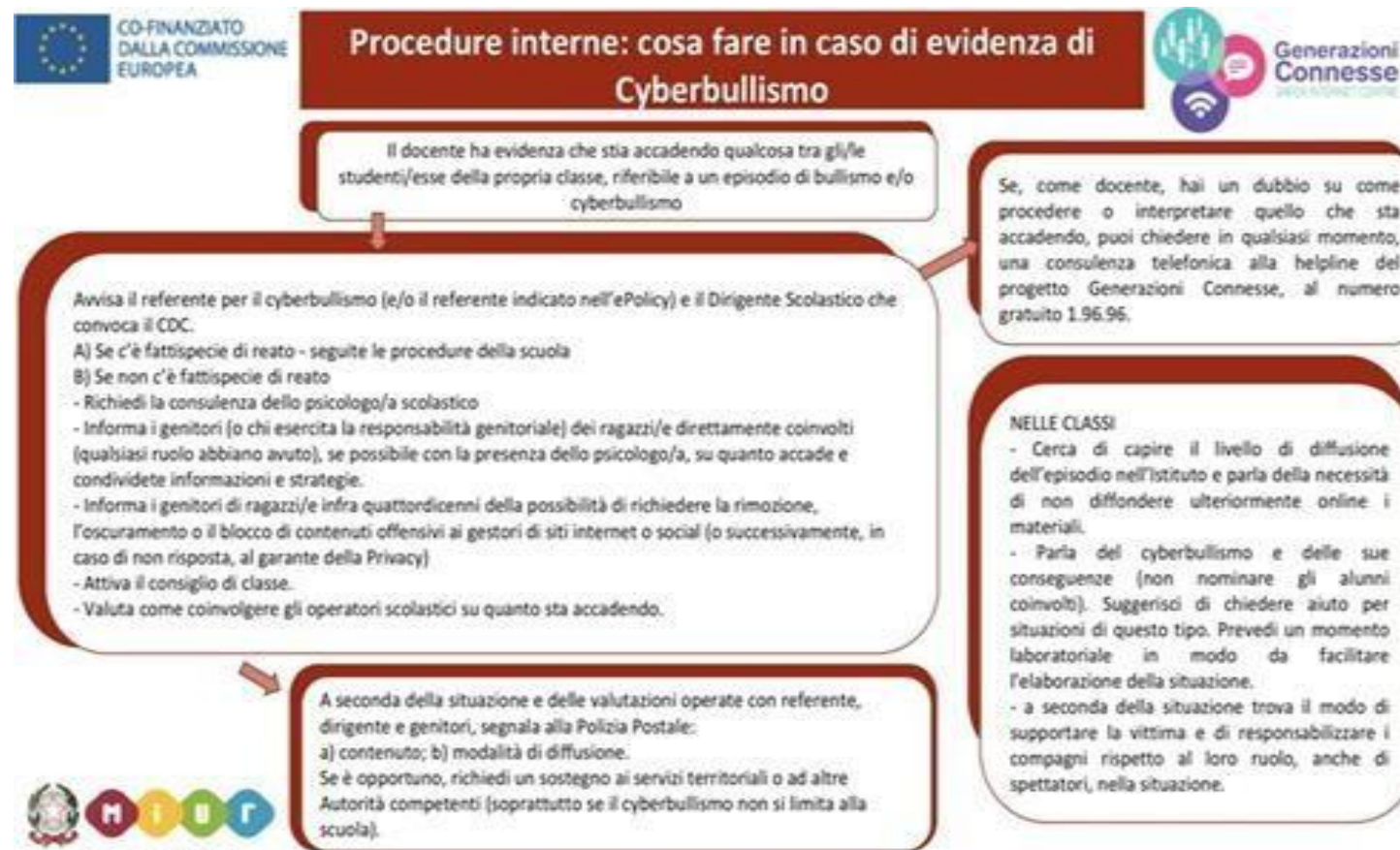
Interrompere/
alleviare la sofferenza
della vittima;

Responsabilizzare il
bullo o i bulli rispetto a
quello che ha o che
hanno fatto;

Mostrare a tutti gli altri
studenti che atti di
bullismo non vengono
accettati nella scuola e
che non vengono
lasciati accadere senza
intervenire;

Mostrare ai genitori
delle vittime, e più in
generale ai genitori di
tutti gli studenti della
scuola, che la scuola
sa cosa fare per la
gestione di casi del
genere.

2. Procedure di intervento in caso di sospetto o accertato caso di cyberbullismo



3. Modulistica

a. Scheda di prima segnalazione da parte dei docenti

La scheda di prima segnalazione dei casi di bullismo e di cyberbullismo

Nome del membro del team che compila lo screening: _____

Data: ____/____/____

Scuola _____

1. Data della segnalazione del caso di bullismo:

2. La persona che ha segnalato il caso di bullismo era:

- a. ☐ La vittima, nome: _____
- b. ☐ Un compagno della vittima, nome: _____
- c. ☐ Padre/madre della vittima, nome: _____
- d. ☐ Insegnante, nome: _____
- e. ☐ Altri: _____

3. Vittima,	nome: _____	classe: _____
Altre vittime	nome: _____	classe: _____
Altre vittime	nome: _____	classe: _____

4. Il bullo o i bulli

Nome: _____	classe: _____
Nome: _____	classe: _____
Nome: _____	classe: _____

5. Che tipo di prepotenze sono accadute? Fornire esempi concreti:

6. Quante volte si sono verificati gli episodi?

b. Scheda di segnalazione del Dirigente ad altre autorità competenti (Forze di Polizia/Autorità giudiziaria)

Il MI propone questa scheda fac-simile nelle “Linee di orientamento 2021 per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo”.

In caso di reale necessità, il modulo andrà compilato dal Dirigente scolastico secondo le procedure adottate dall’istituzione scolastica.

ISTITUTO SCOLASTICO segnalante:

Indirizzo:

Recapito telefonico:

Dirigente Scolastico:

Referente:

Descrizione del fatto o situazione di rischio

(modalità, luogo, data, testimoni con nome e cognome)

Persone indicate quali autori del fatto

(con indicazione delle generalità e di ogni elemento utile alla loro identificazione, ad esempio: parente, amico, vicino di casa, conoscente...)

ALLEGATI

(relazioni, segnalazioni pregresse, elaborati dello studente riconducibili alla vicenda, comunicazioni scuola/famiglia, eventuali certificati medici e quanto altro utile alla ricostruzione dei fatti)

LUOGO DATA

FIRMA

Il Dirigente scolastico

c. Questionario di Olweus per la rilevazione in classe di comportamenti a rischio

Il questionario, elaborato dallo psicologo Dan Olweus negli anni '80, è uno strumento utile a rilevare la presenza di comportamenti di bullismo e corrispondente vittimismo. Può essere utilizzato dalla quarta elementare alla terza media.

PARTE PRIMA	SPESSO	QUALCH E VOLTA	MAI
1 - Mi è capitato di essere preso in giro pesantemente dai compagni e/o ridicolizzato			
2 - Sono stato intimidito o minacciato			
3 - Mi è capitato di essere umiliato			
4 - Sono stato picchiato, spinto o aggredito fisicamente e non sono riuscito a difendermi			
5 - Sono stato coinvolto in liti o scontri di gruppo e non sono riuscito a difendermi adeguatamente			
6 - Oggetti di mia proprietà sono stati danneggiati, rubati, nascosti, sparsi in giro...			
7 - Durante i momenti di interazione libera con i compagni (intervallo, mensa...) mi capita di restare da solo			
8 - Nei giochi di squadra mi capita di essere scelto per ultimo			
9 - Durante i momenti liberi (intervallo, mensa...), mi sento più sicuro se sto vicino ad un adulto			
10 - Mi sento depresso, un po' giù di morale			
11 - Sento che mi viene da piangere			
12 - Mi sento ansioso, insicuro e mi è difficile parlare in classe			
13 - A scuola ultimamente vado meno bene			

PARTE SECONDA	SPESSO	QUALCH E VOLTA	MAI		
1 - Mi è capitato di prendere in giro i compagni o ridicolizzarli anche pesantemente					
2 - Ho intimidito o minacciato qualche compagno					
3 - Ho umiliato o "comandato a bacchetta" qualche compagno					
4 - Ho picchiato, spinto o aggredito fisicamente qualche compagno					
5 - Sono stato coinvolto in liti o scontri di gruppo					
6 - Ho danneggiato, rubato, sparso in giro, nascosti oggetti di altri compagni					
7 - Me la sono presa con uno o più compagni più deboli di me					
8 - Durante i momenti liberi (intervallo, mensa...) ho isolato qualche compagno					
9 - Ho diffuso voci non vere sul conto di qualche compagno					
10 - Ho provocato di proposito insegnanti o bidelli					

Lettura del questionario

Il questionario per gli studenti ci offre importanti indicatori di comportamenti prevaricatori e di situazioni di vittimizzazione.

Tali indicatori non devono essere considerati come spie univoche di fenomeni di bullismo, ma soprattutto stimolare l'adulto ad una maggiore attenzione educativa.

I comportamenti ai quali prestare attenzione sono quelli che dallo scherzo conducono all'umiliazione, alla prepotenza, per sfociare magari, più avanti, nell'illegalità.

Occorre quindi:

- Monitorare lo scherzo per prevenire gli eccessi;
- Individuare i limiti di rispetto per impedire che lo scherzo si trasformi in umiliazione o prepotenza;
- Individuare i limiti passati i quali dall'umiliazione/prepotenza si entra nel circuito del reato vero e proprio.

L'area calda di intervento è soprattutto relativa alle prime fasi (prevenzione).

Va da sé che se il bullismo è già configurato, occorre certamente provare a contrastarlo.

NEL QUESTIONARIO

La **parte prima** si riferisce al contesto di **vittimizzazione**.

Gli indicatori 1-6 sono **PRIMARI**, ovvero rappresentano indici marcati di rischio per la condizione di vittima.

La comparsa di 2 o più indicatori con elevata frequenza di comparsa segnalano una situazione di elevato rischio di bullismo reiterato.

Gli indicatori 6 – 13 sono **SECONDARI**, rappresentano cioè indici di attenzione per l'educatore.

La presenza di solo 1 indicatore primario o di soli indicatori secondari e con bassa frequenza di comparsa denotano un potenziale rischio di vittimizzazione occasionale.

d. Segnalazioni da parte dei minori



Help Line

La linea di ascolto 1.96.96 e la chat di **Telefono Azzurro** accolgono qualsiasi richiesta di ascolto e di aiuto da parte di bambini/e e ragazzi/e fino ai 18 anni o di adulti che intendono confrontarsi su situazioni di disagio/pericolo in cui si trova un minorenne. Il servizio di *helpline* è riservato, gratuito e sicuro, dedicato ai giovani o ai loro familiari che possono chattare, inviare e-mail o parlare al telefono con professionisti qualificati relativamente a dubbi, domande o problemi legati all'uso delle nuove tecnologie digitali e alla sicurezza online.



Hot line

Il servizio Hotline si occupa di raccogliere e dare corso a segnalazioni, inoltrate anche in forma anonima, relative a contenuti pedopornografici e altri contenuti illegali/dannosi diffusi attraverso la rete. I due servizi messi a disposizione dal Safer Internet Center sono il "Clicca e Segnala" di **Telefono Azzurro** e "STOP-IT" di **Save the Children**. Una volta ricevuta la segnalazione, gli operatori procederanno a coinvolgere le autorità competenti in materia.

4. Link utili da consultare

a. Sitografia di riferimento

Ai seguenti link è possibile reperire materiale didattico da utilizzare in classe o consultare approfondimenti sui temi dell'educazione affettiva e digitale

- i. Generazioni Connesse: Safer Internet Centre - MIUR - <https://www.generazioniconnesse.it/>
(sezioni: tematiche, kit didattici, formazione)
- ii. Piattaforma ELISA - MIUR - <https://www.piattaformaelisa.it/piattaforma-e-learning/>
- iii. Centro Nazionale di Documentazione sul Cyberbullismo - <https://cyberbullismo.wordpress.com/>
- iv. Parole O-stili - <https://paroleostili.it/>
- v. #Cuoriconnessi contro il bullismo – <https://www.cuoriconnessi.it/>
- vi. STOP AL BULLISMO. Prevenire e contrastare il bullismo a scuola- <http://www.stopalbullismo.it/>
- vii. MIM - <https://www.miur.gov.it/bullismo-e-cyberbullismo>
- viii. Di.Te. Associazione nazionale Dipendenze Tecnologiche, Cyberbullismo e Hikikomori- <https://www.dipendenze.com/>
- ix. Fondazione Carolina. Felici di navigare - <https://www.fondazionecarolina.org/>
- x. Noi siamo pari. Il portale delle pari opportunità- <https://www.noisiamopari.it/>
- xi. FARE X BENE. Creiamo un futuro migliore insieme -<https://farexbene.it/>

b. Videografia di riferimento

- i. <https://www.raiplay.it/collezioni/stopalbullismo> - Sezione "Film" e "Speciali"
- ii. "Senza rete" docufilm contro il cyberbullismo - <https://www.raiplay.it/programmi/senzaretedoc>
- iii. Generazioni Connesse - YouTube -
- iv. https://www.youtube.com/channel/UCIF82I4VsY_ztRRLT74cu8A